



Decreto del Direttore generale nr. 144 del 17/10/2019

Proponente: Andrea Rossi

Settore bilancio e contabilità

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Andrea Rossi

Estensore: Andrea Rossi

Oggetto: Adozione revisione del bilancio preventivo economico annuale 2019 e pluriennale 2019-2021

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato 1 Bilancio preventivo economico annuale 2019 e pluriennale 2020-2021	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 28.02.2017, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell'Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Richiamato il decreto del Direttore generale n. 32/2019 avente ad oggetto "Adozione del bilancio preventivo economico annuale 2019 e pluriennale 2019/2021", in cui veniva evidenziata una perdita per gli anni 2020 e 2021, in ragione dell'andamento decrescente delle risorse regionali assegnate per il triennio;

Considerato il decreto del Direttore generale n. 47/2019 di adozione del piano triennale delle attività 2019/2021;

Vista la DGRT n. 607/2019 "Bilancio di previsione ARPAT 2019/2021. Determinazioni", in cui, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico 2019, si richiede all'Agenzia di ripresentare i bilanci preventivi 2020 e 2021 in equilibrio;

Vista la DGRT n. 609/2019 di approvazione del piano delle attività ARPAT e di integrazioni alla DGRT n. 1471/2018 "Indirizzi ARPAT 2019" e di modifica della DGRT n. 107/2019 "Modifiche ed integrazioni alla DGRT n. 1471/2018";

Vista altresì la DGRT n. 1159/2019 avente ad oggetto "Verbale d'incontro del 22 marzo 2019 – Presa d'atto dei contenuti e individuazione delle necessarie risorse", che attribuisce ad ARPAT ulteriori risorse, oltre che sulle annualità 2020 e 2021, anche sull'annualità 2019, che necessita quindi di essere parimenti aggiornata;

Considerato che le risorse aggiuntive di cui sopra, consentono, unitamente ad una revisione sostenibile dei costi, di chiudere in pareggio anche le annualità 2020 e 2021;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di adottare la revisione del Bilancio economico preventivo 2019 e pluriennale 2019/2021, allegato 1;
2. di individuare quale responsabile del procedimento il dott. Andrea Rossi ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i.;
3. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'invio immediato agli uffici regionali per gli atti conseguenti;
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai fini della predisposizione della relazione di cui all'art. 28, comma 3bis della LRT n. 30/2009 e s.m.i.;

5. di stabilire che gli atti di bilancio saranno inviati, unitamente alla relazione del Collegio dei Revisori, di cui al punto precedente, agli uffici della Giunta Regionale ai fini dell'approvazione, ai sensi dell'art. 31, c. 1 e 12 della LRT n. 30/2009 e s.m.i.

Il Direttore generale
Ing. Marcello Mossa Verre*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 17/10/2019
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 17/10/2019
- Paola Querci , il proponente in data 17/10/2019
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 17/10/2019
- Guido Spinelli , Direttore tecnico in data 17/10/2019
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 17/10/2019

Bilancio
preventivo
economico
per l'esercizio
2019
e
Bilancio
preventivo
economico
pluriennale
per il triennio
2019-2021

Firenze, ottobre 2019





Bilancio
preventivo economico
per l'esercizio
2019
e
Bilancio
preventivo economico
pluriennale
per il triennio
2019-2021

Firenze, ottobre 2019

Indice

<u>1) RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2019.....</u>	<u>4</u>
1.1) PREMessa.....	4
1.2) IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2019.....	6
1.3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E RICAVI.....	6
<i>Contributi in conto esercizio.....</i>	<i>10</i>
<i>Parte corrente dei contributi in conto capitale.....</i>	<i>11</i>
<i>Ricavi da convenzioni.....</i>	<i>12</i>
<i>Proventi diversi.....</i>	<i>13</i>
<i>Proventi finanziari.....</i>	<i>14</i>
<i>Totale ricavi.....</i>	<i>15</i>
1.2) COSTI DELL'ESERCIZIO.....	16
<i>Acquisti di beni.....</i>	<i>16</i>
<i>Acquisti di servizi.....</i>	<i>18</i>
<i>Manutenzioni e riparazioni.....</i>	<i>24</i>
<i>Godimento beni di terzi.....</i>	<i>26</i>
<i>Costo del personale.....</i>	<i>28</i>
<i>Oneri diversi di gestione.....</i>	<i>35</i>
<i>Ammortamenti.....</i>	<i>37</i>
<i>Accantonamenti.....</i>	<i>40</i>
<i>Variazioni delle rimanenze.....</i>	<i>41</i>
<i>Oneri finanziari.....</i>	<i>41</i>
<i>Imposte e tasse.....</i>	<i>42</i>
<i>Totale costi.....</i>	<i>43</i>
<u>3) IL CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2019.....</u>	<u>44</u>
<u>4) PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI.....</u>	<u>46</u>
<u>5) RENDICONTO FINANZIARIO 2019.....</u>	<u>48</u>
<u>6) RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2019 - 2021.....</u>	<u>49</u>
<u>8) CONTO ECONOMICO PREVENTIVO PLURIENNALE.....</u>	<u>51</u>
<u>9) PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 DEI LAVORI.....</u>	<u>53</u>
<u>ALLEGATO "A".....</u>	<u>55</u>

1) RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2019

1.1) Premessa

Il percorso di attuazione della Legge 132 che istituisce il “Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente” (SNPA), approvata il 28 giugno 2016, non è ancora stato completato, con la definizione dei LEPTA (livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali) e seppure è prevedibile un rafforzamento dei ruoli delle Agenzie ambientali, ormai inserite in un sistema nazionale, il quadro ancora non completamente definito aumenta il livello di complessità in cui le Agenzie devono agire, dovendo rapportarsi a più livelli, quello della Regione di riferimento e quello nazionale del sistema agenziale.

A livello regionale, in riferimento alla L. 132/2016, è in corso l'iter di approvazione della proposta di legge di riforma della LR 30/2009, i cui contenuti, almeno nella versione ad oggi conosciuta, potrebbero produrre effetti anche rispetto all'organizzazione dell'Agenzia.

Occorre altresì far presente che la situazione in cui versa l'Agenzia sotto il profilo delle risorse umane risulta ancora critica, nonostante alcuni vincoli sulle assunzioni siano stati recentemente rimossi, sia grazie al ripristino del turn-over, sia grazie ad azioni regionali, che hanno permesso un ampliamento delle capacità assunzionali rispetto al tetto di spesa del personale. Ciò ha quindi permesso l'adozione di un piano dei fabbisogni assunzionali, che consentirà un parziale recupero delle risorse cessate in tempi tali, tuttavia, da non consentire nel corso del 2019 un incremento del livello di attività, che quindi si cercherà di mantenere stabile rispetto al 2018, seppure con varie criticità.

Sotto il profilo più strettamente economico è opportuno fare presenti le difficoltà incontrate nel dover garantire nel 2019 l'equilibrio tra costi e ricavi, dato l'incremento del costo del personale dovuto anche ai rinnovi contrattuali, intervenuti dopo un lungo periodo di blocco, del quale l'Agenzia si è fatta direttamente carico e che dovrà essere finanziato nel futuro con trasferimenti regionali strutturali.

Il bilancio preventivo economico per l'anno 2019 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili ancora non definitivi dell'esercizio 2018, oltre che dei dati del bilancio preventivo 2018 e del bilancio consuntivo 2017.

Per quanto riguarda i contributi si è fatto riferimento alle risorse assegnate all'Agenzia con la DGRT n. 1471 del 17/12/2018 “L.R. 30/2009 art. 15 – indirizzi ARPAT 2019/2021”, integrata dalle DGRT n. 107 del 04/02/2019, DGRT n. 609 del 06/05/2019 e DGRT n. 1159 del 16/09/2019.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia si forniscono i seguenti aggiornamenti rispetto alle informazioni riportate nei precedenti bilanci.

Come noto, nel corso del 2017, si sono interrotti i lavori di ristrutturazione dell'immobile di proprietà di Via del Ponte alle Mosse, dopo che la società principale dell'ATI, aggiudicataria dei lavori, è stata dichiarata fallita e quindi i lavori si sono bloccati. Dopo un lungo periodo, necessario alla gestione delle conseguenze del fallimento, nel corso del 2019 i lavori riprenderanno.

Questa operazione immobiliare, una volta conclusa, consentirà di cessare l'utilizzo della sede attuale della Direzione con riduzione di costi per affitti per circa Euro 568.000 all'anno ed è in linea con i ripetuti indirizzi regionali di massima riduzione delle sedi in affitto, inserendosi in un

percorso già avviato dall'Agenzia che ha portato dal 2011 all'abbandono delle seguenti sedi non di proprietà:

- immobile di Lucca – via Arcivescovado n. 24
- immobile di Firenze – via Porpora n. 5
- immobile di Sesto F.no – via Togliatti n. 6
- immobile di San Giovanni Valdarno – via Mazzini n. 40
- immobile di Pontassieve – via Znojmo n. 53

Si ricorda che le raccomandazioni contenute nella nota per la redazione del bilancio preventivo 2014 del 18/11/2013 Prot. n. A00.GRT/0295514/B.120.020, e le direttive del 2013 e del 2014, assegnavano all'Agenzia tra i vari obiettivi, anche quello di ridurre i costi dei fitti passivi, massimizzando l'utilizzo degli immobili di proprietà, anche portando a compimento l'operazione immobiliare di via del Ponte alle Mosse.

Inoltre è in corso un'attività complessiva di revisione del patrimonio immobiliare per adeguare qualitativamente e quantitativamente le sedi di proprietà alle esigenze dell'Agenzia.

Come già evidenziato nel precedente bilancio preventivo, l'operazione immobiliare di via del Ponte alle Mosse trova la copertura finanziaria nell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti che l'Agenzia ha accumulato durante gli ultimi anni. Al fine di permettere la conclusione dell'investimento iniziato è necessario che sia consentito all'Agenzia di mantenere l'autofinanziamento prodotto principalmente tramite il pagamento dei crediti nei tempi previsti e il mantenimento dei contributi regionali ad un livello da salvaguardare l'equilibrio economico dell'Agenzia stessa.

Per completezza di informazione si ricorda che per il finanziamento di questa operazione non è possibile fare ricorso alla stipula di un mutuo in quanto l'art. 32 della L.R. 30/2009 contempla questa forma di finanziamento proporzionandola alle entrate proprie che hanno però per l'Agenzia modesta entità, quindi questa forma di indebitamento non è allo stato attuale percorribile.

1.2) Il Bilancio preventivo economico 2019

Nel seguente prospetto sintetico si evidenziano tutte le categorie di ricavo e di costo del bilancio preventivo economico per l'anno 2019 confrontate con i medesimi valori del preventivo precedente e del consuntivo 2017.

RICAVI	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Contributi c/esercizio	49.631.549	48.353.049	1.278.500	2,64	48.393.504	1.238.045	2,56
Quota annuale contr. c/capitale	1.190.466	1.188.307	2.159	0,18	809.989	380.477	46,97
Ricavi da convenzione	50.965	10.000	40.965	409,65	162.448	-111.483	-68,63
Proventi diversi	97.918	104.594	-6.676	-6,38	350.499	-252.581	-72,06
Proventi finanziari	12.000	12.000	0	0,00	54.605	-42.605	-78,02
Totale Ricavi	50.982.898	49.667.950	1.314.948	2,65	49.771.045	1.211.853	2,43
COSTI	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.158.512	1.145.705	12.807	1,12	1.098.786	59.726	5,44
Acquisti di servizi	5.784.881	5.142.941	641.940	12,48	4.531.589	1.253.292	27,66
Manutenzioni e riparazioni	2.968.560	2.749.610	218.950	7,96	2.271.639	696.921	30,68
Godimento di beni di terzi	1.108.344	1.114.145	-5.801	-0,52	1.052.972	55.372	5,26
Personale	34.481.102	34.151.005	330.097	0,97	33.422.118	1.058.984	3,17
Oneri diversi di gestione	554.170	592.460	-38.290	-6,46	531.136	23.034	4,34
Ammortamenti	2.532.832	2.398.444	134.388	5,60	2.439.496	93.336	3,83
Accantonamenti	0	0	0	#DIV/0!	462.535	-462.535	-100,00
Variazione delle rimanenze	0	0	0		17.417	-17.417	-100,00
Oneri Finanziari	5.700	3.000	2.700	90,00	288	5.412	1.879,17
Imposte e tasse	2.388.797	2.370.640	18.157	0,77	2.203.651	185.146	8,40
Totale costi	50.982.898	49.667.950	1.314.948	2,65	48.031.627	2.951.271	6,14
Risultato di esercizio	0	0	0		1.739.418	-1.739.418	-100,00

Nella parte seguente si forniscono le informazioni di dettaglio a livello di conto, delle categorie di ricavo e costo sopra riportate e se ne commentano gli aspetti salienti.

1.3) Contributi in conto esercizio e ricavi

I contributi in conto esercizio e i ricavi sono previsti in base al principio di competenza economica, cioè sono inseriti facendo riferimento alla loro maturazione (svolgimento dell'attività) e non al momento dell'incasso.

In base a questo principio, i contributi e ricavi del 2019 comprendono anche la quota che si prevede maturi in questo anno relativa a risorse assegnate in esercizi precedenti.

Nel dettaglio, le nuove risorse per il 2019 previste dalla DGRT n. 1471 del 17/12/2018, integrata dalle DGRT n. 107 del 04/02/2019, n. 609 del 06/05/2019 e n. 1159 del 16/09/2019 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie (Euro 45.195.000)

cap. 26016 “Contributo ad ARPAT”	Euro	44.575.000
cap. 42098 “Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – trasferimento ad ARPAT”	Euro	620.000

Attività istituzionali non obbligatorie da RT (Euro 2.532.691)

1) cap. 42419 – Progetto cave	Euro	553.660
2) cap. 41134 – Centro del telerilevamento della zona del cuoio	Euro	80.000
3) cap. 42419 – Effettuazione di tre campagne di misurazione rappresentative, previste dalla DGRT n. 1182/2015 nei comuni di Aulla, Empoli e Montemurlo	Euro	22.000
4) cap. 41134 – Monitoraggio di indagine del Hg nel comprensorio dell’Amiata per la quota parte relativa al territorio regionale nelle aste fluviali del fiume Paglia	Euro	60.000
5) cap. 42146 – Messa a regime del monitoraggio delle sostanze per-fluoro-alchiliche (PFAS-PFOS) nelle acque superficiali, sotterranee e nelle acque reflue e nel biota	Euro	16.111
6) cap. 42146 – Monitoraggio supplementare delle sostanze pericolose (con particolare riferimento ai corpi idrici delle aree di salvaguardia ex art. 94) di cui alle tabelle 1A e 1B del D.Lgs 152/06	Euro	15.000
7) cap. 42146 – Caratterizzazione delle popolazioni ittiche dei corpi idrici tipizzati superficiali interni e monitoraggio supplementare	Euro	5.000
8) cap. 43112 – Attività di monitoraggio della Laguna di Orbetello	Euro	165.920
9) cap. 41134 – Bonifica Salciaia Cassarello	Euro	3.000
10) cap. 41134 – Monitoraggio finalizzato alla verifica dell’inquinamento delle acque sotterranee per contaminazione da arsenico nel comune di Pietrasanta	Euro	17.000
11) cap. 41134 – Monitoraggio falda Montescudaio – Cecina	Euro	35.000
12) cap. 41134 – Supporto tecnico monitoraggio SOIL gas presso Pozzi e impianti SVE Montescudaio	Euro	15.000
13) cap. 41134 e 42419 – Analisi chimiche a supporto del completamento della caratterizzazione della falda sottostante le aree SIN e ex SIN (SIR)		

nell'ambito della bonifica unitaria di Massa Carrara	Euro	200.000
14) cap. 85532 – Analisi sedimenti nel SIN di Livorno	Euro	170.000
15) cap. 42629 – Progetto transfrontaliero Italia-Francia IMPACT – fondi FESR	Euro	21.250
16) cap. 42630 - Progetto transfrontaliero Italia-Francia IMPACT - fondi Stato	Euro	3.750
17) cap. 31320 – Piano di interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulle strade regionali. Supporto tecnico scientifico	Euro	70.000
18) cap. 41098 - Quota relativa la monitoraggio geotermico – già contenuta nella comunicazione della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana del 18/02/2019 Prot. n. 79504	Euro	200.000
19) cap. 42419 - Manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria – già contenuta nella comunicazione Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana del 06/03/2019 Prot. n. 105776	Euro	600.000
20) cap. 42419 – Attività di studio modellistico di impatto dell'inceneritore di Montale	Euro	30.000
21) cap. 42419 – DGRT n. 1159 del 16/09/2019 “Verbale d'incontro del 22 marzo 2019 sul CCNL del comparto sanità”	Euro	250.000

Nell'allegato A al presente documento si riportano, per ciascuna categoria di soggetto utente, i contributi e ricavi con l'oggetto dell'attività e i riferimenti degli atti di attribuzione delle risorse, relativi alle nuove risorse per il 2019 e ai “trascinamenti” di risorse relative ad anni precedenti, nella misura in cui si prevede che l'attività sarà svolta nel 2019.

Il prospetto seguente evidenzia la previsione per il 2019 relativa ai contributi in conto esercizio e ricavi che determinano il valore della produzione, suddivisi per soggetto di provenienza, corrispondenti a quelli riportati nell'allegato sopra citato.

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Contributi da Regione	47.629.612	46.379.920	1.249.692	2,69	46.725.620	903.992	1,93
Contributi e ricavi da Province	0	0	0		0	0	
Contributi e ricavi da Comuni	21.533	76.675	-55.142	-71,92	62.764	-41.231	-65,69
Contributi e ricavi da altri enti	879.840	984.982	-105.142	-10,67	656.718	223.122	33,98
Contributi da progetti comunitari	171.000	0	171.000		30.272	140.728	464,88
Contributi e ricavi da privati	980.529	921.472	59.057	6,41	1.080.578	-100.049	-9,26
Totale	49.682.514	48.363.049	1.319.465	2,73	48.555.952	1.126.562	2,32
Altri proventi	1.288.384	1.292.901	-4.517	-0,35	1.160.488	127.896	11,02
Totale valore della produzione	50.970.898	49.655.950	1.314.948	2,65	49.716.440	1.254.458	2,52

Si può notare come il valore della produzione previsto per il 2019 si è incrementato del 2,65% rispetto al preventivo 2018 e del 2,52% rispetto al consuntivo 2017.

Rispetto al preventivo 2018 le differenze più significative sono le seguenti:

- incremento dei contributi da Regione per circa Euro 1.250.000;
- incremento dei contributi da progetti comunitari per Euro 171.000;
- incremento dei contributi e ricavi da privati per circa Euro 59.000;
- riduzione dei contributi e ricavi da comuni per circa Euro 55.000;
- riduzione dei contributi e ricavi da altri enti per circa Euro 105.000.

La voce altri proventi è costituita da: fitti attivi (Euro 10.120), rimborsi per personale comandato (Euro 35.798), parte corrente dei contributi in conto capitale (Euro 1.190.466), costi capitalizzati per incentivi su funzioni tecniche relativi a lavori (Euro 2.000) e rimborsi vari (Euro 50.000).

Nella voce “contributi da Regione” sono comprese: le risorse per le attività istituzionali obbligatorie (IO), pari per il 2019 a Euro 45.195.000 e le risorse per le attività istituzionali non obbligatorie (INO) del 2019 o di anni precedenti, solo per la quota di attività che si prevede di svolgere nel 2019.

Il valore della produzione è anche rappresentato nel prospetto seguente in base alla natura del contributo / ricavo / provento.

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Contributi c/esercizio	49.631.549	48.353.049	1.278.500	2,64	48.393.504	1.238.045	2,56
Parte corrente contr. c/capitale	1.190.466	1.188.307	2.159	0,18	809.989	380.477	46,97
Ricavi da convenzioni	50.965	10.000	40.965	409,65	162.448	-111.483	-68,63
Proventi diversi	97.918	104.594	-6.676	-6,38	350.499	-252.581	-72,06
Totale valore della produzione	50.970.898	49.655.950	1.314.948	2,65	49.716.440	1.254.458	2,52

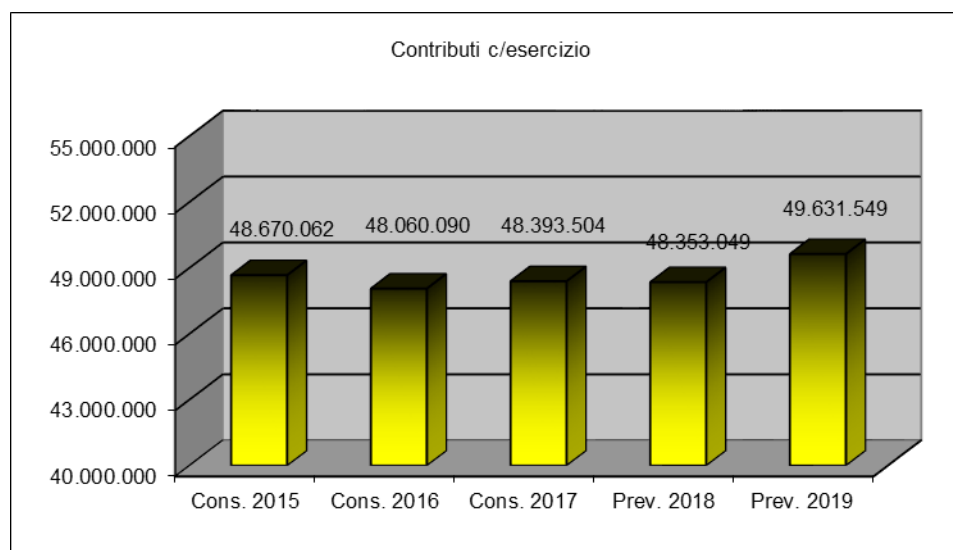
Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio rappresentano la principale fonte di finanziamento dell'attività dell'Agenzia, sono prevalentemente corrisposti dalla Regione Toscana e sono relativi sia ad attività istituzionali obbligatorie (IO) che ad attività istituzionali non obbligatorie (INO) svolte fuori dal mercato (senza IVA). In questa voce sono ricompresi per la parte che si prevede venga svolta nel 2019, le risorse previste nella DGRT n. 1471 del 17/12/2018, integrata dalla DGRT n. 107 del 04/02/2019, dalla DGRT n. 609 del 06/05/2019 e dalla DGRT n. 1159 del 16/09/2019, anche i contributi assegnati in precedenti esercizi ma la cui attività in parte sarà svolta nel 2019.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Contributi c/esercizio	49.631.549	48.353.049	1.278.500	2,64	48.393.504	1.238.045	2,56

Di seguito si riportano i valori di questa voce dal 2015 al 2019.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Contributi c/esercizio	48.670.062	48.060.090	48.393.504	48.353.049	49.631.549



Parte corrente dei contributi in conto capitale

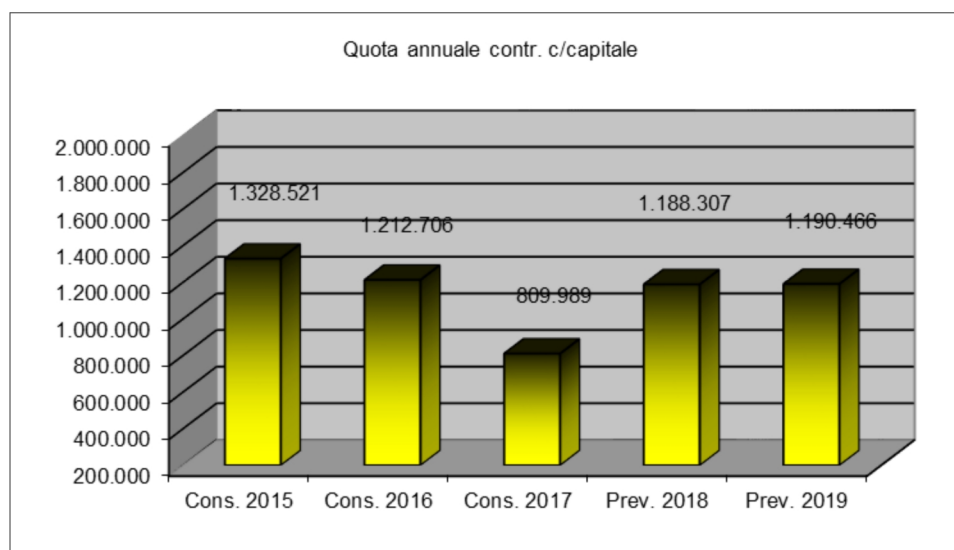
La parte corrente dei contributi in conto capitale rappresenta la quota di competenza economica del 2019 dei contributi in conto capitale corrisposti all’Agenzia. Con questo provento si “sterilizzano” gli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate con contributi.

L’andamento di questa voce è correlata alla previsione degli investimenti che si realizzeranno con contributi in conto capitale.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Quota annuale contr. c/capitale	1.190.466	1.188.307	2.159	0,18	809.989	380.477	46,97

Di seguito si riporta l’andamento di questa voce nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Quota annuale contr. c/capitale	1.328.521	1.212.706	809.989	1.188.307	1.190.466



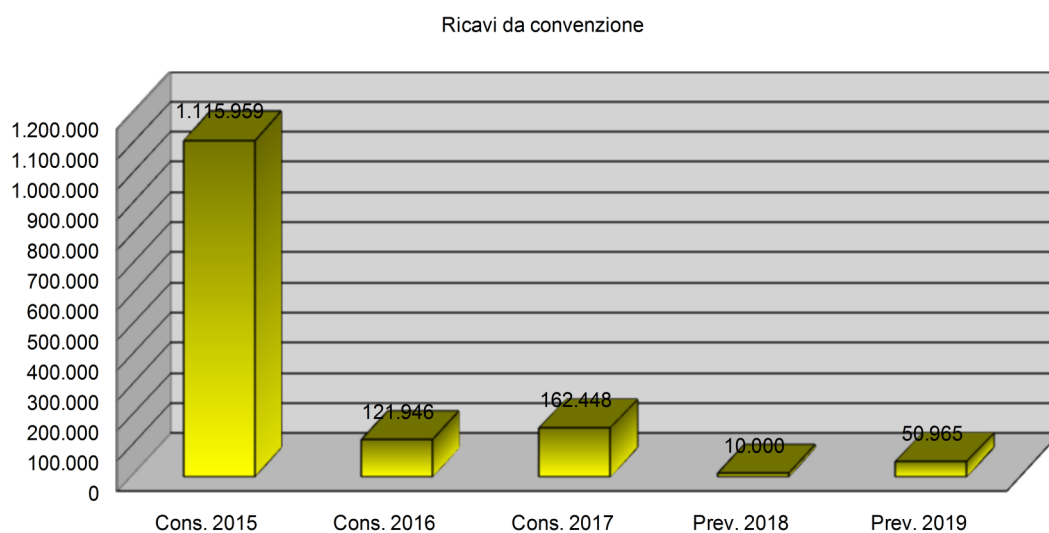
Ricavi da convenzioni

I ricavi da convenzione sono relativi ad attività svolte dall'Agenzia sul mercato (con IVA) nei limiti e secondo le modalità previste dalla L.R. 30/2009. Si tratta di attività autorizzate dalla Regione Toscana con costi a carico dei soggetti richiedenti e comprendono ricavi sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Ricavi da convenzioni	50.965	10.000	40.965	409,65	162.448	-111.483	-68,63

Di seguito si riporta l'andamento di questa voce nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Ricavi da convenzione	1.115.959	121.946	162.448	10.000	50.965



Proventi diversi

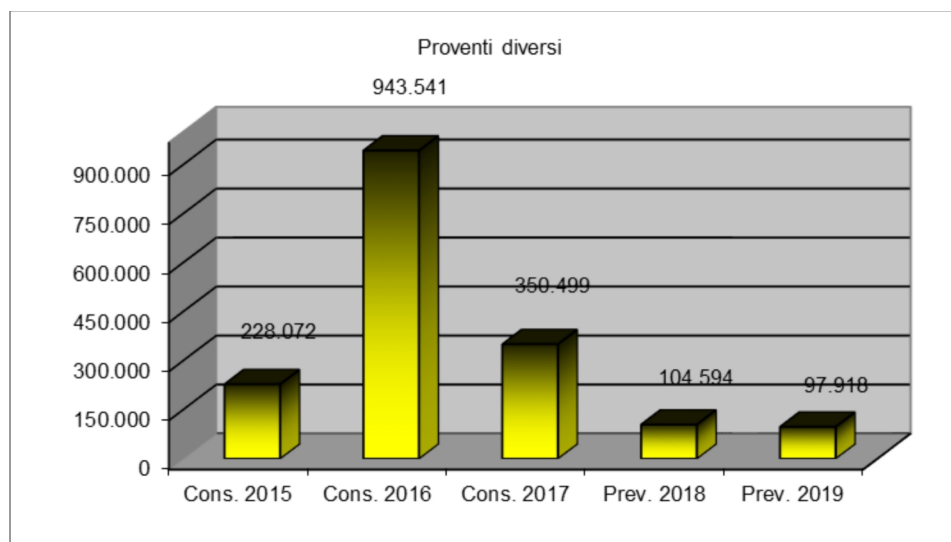
Questa categoria ha natura residuale ed include proventi, rimborsi e recuperi relativi a: fitti attivi (Euro 10.120), rimborsi per personale comandato (Euro 35.798), costi capitalizzati (Euro 2.000) e rimborsi vari (Euro 50.000).

Per la previsione del rimborso relativo al personale comandato, si fa riferimento al periodo del 2019 nel quale, in base agli atti dell'Agenzia, saranno ancora in corso i comandi attuali.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Proventi diversi	97.918	104.594	-6.676	-6,38	350.499	-252.581	-72,06

Di seguito si riporta l'andamento di questa voce nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Proventi diversi	228.072	943.541	350.499	104.594	97.918



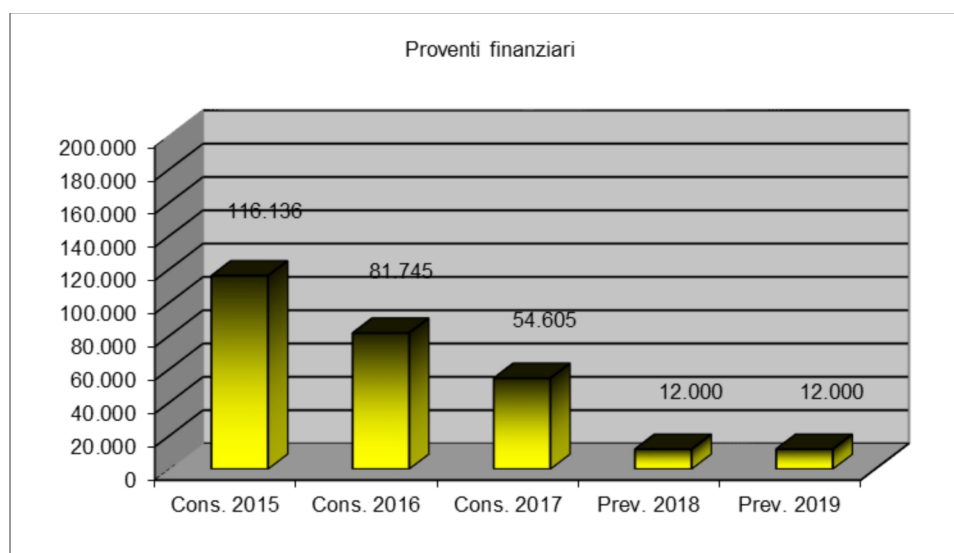
Proventi finanziari

Per il 2019 sono previsti interessi attivi che matureranno sul conto bancario del Cassiere per Euro 12.000. La stima tiene conto della previsione delle nuove condizioni economiche del servizio di cassa e della proiezione dei flussi di cassa per il 2019, considerando in particolare le uscite relative all'investimento immobiliare di via del Ponte alle Mosse e alla realizzazione della restante parte del programma degli investimenti.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Proventi finanziari	12.000	12.000	0	0,00	54.605	-42.605	-78,02

Di seguito si riporta l'andamento di questa voce nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Proventi finanziari	116.136	81.745	54.605	12.000	12.000



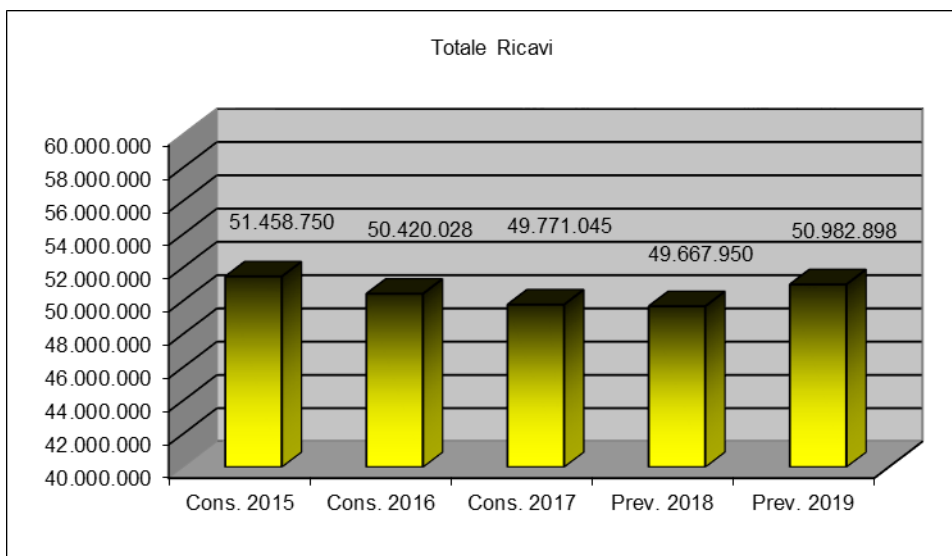
Totale ricavi

Il valore complessivo dei ricavi previsti presenta un incremento del 2,65% sui valori del precedente preventivo e un incremento del 2,43% rispetto al consuntivo 2017.

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Totale Ricavi	50.982.898	49.667.950	1.314.948	2,65	49.771.045	1.211.853	2,43

Di seguito si riporta l'andamento di questa voce nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Totale Ricavi	51.458.750	50.420.028	49.771.045	49.667.950	50.982.898



1.2) Costi dell'esercizio

Acquisti di beni

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.158.512	1.145.705	12.807	1,12	1.098.786	59.726	5,44

I costi compresi in questa categoria sono necessari per svolgere le attività della gestione caratteristica dell'Agenzia e sono prevalentemente collegati al funzionamento dei laboratori.

La categoria di costi in oggetto presenta un incremento del 1,12% rispetto alla previsione del 2018 e un incremento del 5,44% rispetto al dato del consuntivo 2017.

Si riporta di seguito il dettaglio dei conti della categoria:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Materiali diagnostici per laboratori	221.212	218.000	3.212	1,47	203.967	17.245	8,45
Prodotti chimici per laboratori	57.000	57.800	-800	-1,38	58.810	-1.810	-3,08
Reattivi e gas medicali	226.500	220.500	6.000	2,72	208.983	17.517	8,38
Materiali diversi per laboratori	381.500	353.400	28.100	7,95	399.735	-18.235	-4,56
Materiali pulizia e convivenza in genere	21.200	23.200	-2.000	-8,62	17.448	3.752	21,50
Carburanti per autotrazione	91.300	101.236	-9.936	-9,81	88.721	2.579	2,91
Carburante imbarcazione	62.000	66.780	-4.780	-7,16	33.016	28.984	87,79
Cancelleria	26.400	33.289	-6.889	-20,69	18.263	8.137	44,55
Materiale di consumo informatico	8.000	5.600	2.400	42,86	7.185	815	11,34
Quotidiani e riviste	2.300	5.300	-3.000	-56,60	4.942	-2.642	-53,46
Materiali economici diversi	20.100	12.600	7.500	59,52	10.076	10.024	99,48
Dispositivi di protezione individuale	41.000	48.000	-7.000	-14,58	30.244	10.756	35,56
Sopravvenienze passive			0		17.396	-17.396	-100,00
	1.158.512	1.145.705	12.807	1,12	1.098.786	59.726	5,44

Le prime quattro voci sono relative al materiale di consumo per i laboratori e rappresentano i costi più rilevanti della categoria. Le variazioni di costo, sia rispetto al dato del preventivo precedente che ai dati del consuntivo del 2017, sono connesse alla previsione della quantità da acquistare in funzione dell'attività da svolgere nel 2019 e anche alla disponibilità di scorte a fine 2018. Inoltre sul costo incide anche la variazione dei prezzi dovuta all'avvio di nuovi contratti di fornitura scaturenti da gare.

La voce "Materiali diversi per laboratori" è costituita dal costo per parti consumabili di attrezzature (lampade, filtri, colonne, ecc.) (Euro 285.000), vetreria e plasticaria (Euro 85.000) e altro materiale per laboratorio non classificabile in altre voci (Euro 11.500).

La voce "Materiale di consumo informatico" è relativa al costo per toner e altro materiale di consumo per attrezzature informatiche di rete.

La voce "Carburante per autotrazione" è relativa al costo del carburante per gli automezzi dell'Agenzia;

La voce "Carburante per imbarcazione" è relativa al costo del carburante utilizzato per il battello oceanografico "Poseidon" utilizzato per le attività di monitoraggio marino. Il costo previsto per

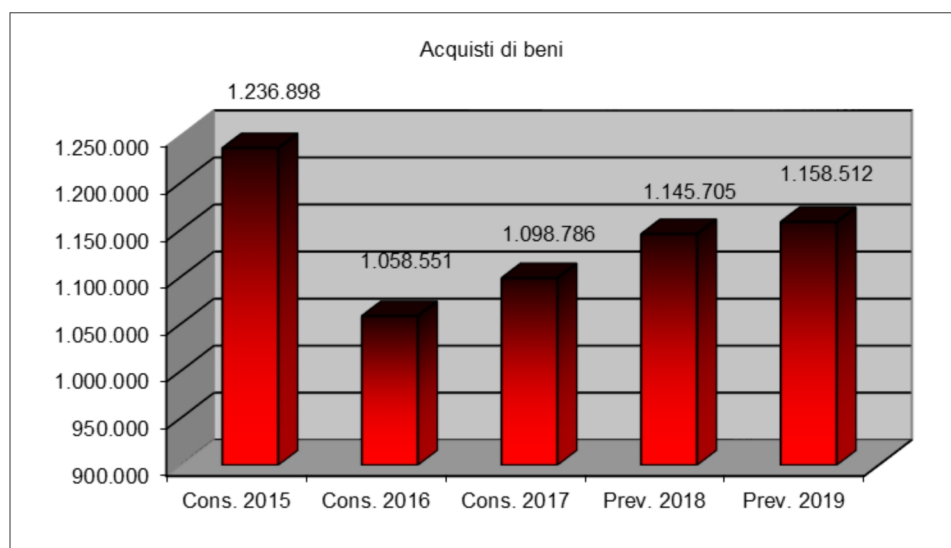
questa voce è collegato all'utilizzo che nel 2019 sarà effettuato del battello per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 11 "programmi di monitoraggio" del Dlgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE sulla cosiddetta "strategia marina".

La voce "Quotidiani e riviste" è relativa al costo per l'abbonamento ad un quotidiano economico e a riviste tecniche.

La voce "Materiali economici diversi" è relativa ad acquisti effettuati prevalentemente con le casse economiche.

Si riporta di seguito il valore di questa categoria di costi rilevata negli ultimi tre bilanci consuntivi e nei bilanci preventivi 2018 e 2019.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Acquisti di beni	1.236.898	1.058.551	1.098.786	1.145.705	1.158.512



Acquisti di servizi

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Acquisti di servizi	5.784.881	5.142.941	641.940	12,48	4.531.589	1.253.292	27,66

Questa categoria presenta un incremento del 12,48% rispetto al preventivo 2018 e un incremento del 27,66% rispetto al consuntivo 2017.

Nel dettaglio i conti che la compongono sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Personale comandato da enti pubblici	211.390	0	211.390		0	211.390	
Convenzioni e disciplinari con enti pubb.	349.400	166.867	182.533	109,39	197.579	151.821	76,84
Servizi di mensa	450.000	470.000	-20.000	-4,26	450.327	-327	-0,07
Servizi lavanderia	10.500	8.000	2.500	31,25	6.147	4.353	70,82
Servizi lavaggio vetreria	240.000	230.000	10.000	4,35	222.685	17.315	7,78
Servizi di pulizia locali	401.500	420.000	-18.500	-4,40	384.972	16.528	4,29
Utenze telefoniche	494.300	478.000	16.300	3,41	404.358	89.942	22,24
Utenze elettriche	530.000	550.000	-20.000	-3,64	481.586	48.414	10,05
Utenze di gas	140.000	160.000	-20.000	-12,50	102.018	37.982	37,23
Utenze di acqua	25.000	30.000	-5.000	-16,67	23.574	1.426	6,05
Costi per consulenze professionali	12.000	2.310	9.690	419,48	609	11.391	1.870,44
Costi per formazione del personale	90.000	90.000	0	0,00	71.533	18.467	25,82
Compensi prestazioni co.co.co.	0	0	0		0	0	
Costi rimborsi spese co.co.co.	0	0	0		0	0	
Costi INPS prestazioni lav. autonomo	0	0	0		0	0	
Costi INAIL prestaz. lav. autonomo	450	400	50	12,50	455	-5	-1,10
Vigilanza	11.500	13.500	-2.000	-14,81	9.187	2.313	25,18
Altri servizi	1.242.615	861.447	381.168	44,25	653.374	589.241	90,18
Spese postali e spedizioni	25.300	10.700	14.600	136,45	17.799	7.501	42,14
Spese pubbl. su quotidiani e periodici	4.500	6.500	-2.000	-30,77	352	4.148	1.178,41
Pedaggi autostradali	11.550	14.550	-3.000	-20,62	15.340	-3.790	-24,71
Servizi per la qualità	62.000	72.491	-10.491	-14,47	51.532	10.468	20,31
Servizio smaltimento rifiuti	50.000	93.000	-43.000	-46,24	83.896	-33.896	-40,40
Servizi di portierato e accett.ne campioni	497.000	445.000	52.000	11,69	433.769	63.231	14,58
Servizi gestione natanti	185.000	199.000	-14.000	-7,04	118.472	66.528	56,16
Spese per missioni	91.000	91.000	0	0,00	132.034	-41.034	-31,08
Compensi Dir. Gen., Tec. e Amm.vo	364.000	364.000	0	0,00	329.658	34.342	10,42
Indennita collegio Revisori	26.261	26.261	0	0,00	26.272	-11	-0,04
Rimborsi spese Direttori	2.000	2.000	0	0,00	4.484	-2.484	-55,40
Rimborso spese Revisori	500	800	-300	-37,50	183	317	173,22
Contri.prev.li a car. Ag.a per org.az.li	97.115	97.115	0	0,00	87.953	9.162	10,42
Premi di assicurazione	160.000	240.000	-80.000	-33,33	214.541	-54.541	-25,42
Sopravvenienze passive	0	0	0		6.900	-6.900	-100,00
	5.784.881	5.142.941	641.940	12,48	4.531.589	1.253.292	27,66

Già dal preventivo 2014 e consuntivo 2013, in base ai nuovi principi contabili per gli Enti Dipendenti, in questa categoria sono ricompresi conti di costo che precedentemente erano classificati fra gli “oneri diversi di gestione” (costo degli organi aziendali, costo per assicurazioni) e nel “costo del personale” (costo per vitto, alloggio e viaggio per missioni).

I costi che compongono questa categoria sono prevalentemente relativi a servizi essenziali per l’Agenzia e strettamente legati alla sua attività con una denominazione che, per la maggior parte dei conti, ne rappresenta in modo chiaro il contenuto.

Per i seguenti conti si forniscono ulteriori precisazioni:

- **“personale comandato da enti pubblici”**, si tratta del costo di n. 2 unità di personale dirigente provenienti rispettivamente da ASL nord-ovest e da ARPA Lombardia utilizzati per ricoprire incarichi in strutture vacanti. Nel 2020 è prevista la loro assunzione in ruolo nell’organico dell’Agenzia. Questo costo non era presente nel precedente preventivo e nemmeno nel consuntivo 2017;
- **“convenzioni e disciplinari con enti pubblici”**, presenta un forte incremento rispetto al preventivo 2018. Il costo previsto in questo conto è relativo a convenzioni che sono necessarie per svolgere supporto tecnico nell’ambito di attività dell’Agenzia, o comunque per svolgere attività di interesse non fattibili con risorse interne. Nella maggior parte dei casi a fronte dell’onere è previsto anche uno specifico introito. Per il 2019 sono previste le seguenti convenzioni:
 - convenzione per Euro 32.000 con CNR – INM (ex INSEAN) per elaborazione dei dati delle misure CPX-SPB sul rumore nell’attività di analisi e monitoraggio delle strade regionali;
 - convenzione per Euro 15.000 con Scuola Superiore S. Anna per la costruzione di un modello di reputation analysis volto a interpretare le aspettative degli interlocutori dell’agenzia nonché valutare e migliorare la customer satisfaction di ARPAT;
 - convenzione per Euro 50.000 con il Dipartimento di Scienze della Terra - UNIFI per l’esecuzione di studi e ricerche in collaborazione nel bacino marmifero delle Apuane nell’ambito del “progetto cave”;
 - convenzione per Euro 15.000 con Città metropolitana fiorentina per la gestione del numero di pronto intervento per le emergenze ambientali;
 - convenzione per Euro 16.000 con Dipartimento di Fisica Università degli Studi di Pisa per l’esecuzione in collaborazione di studi e ricerche in materia di inquinamento acustico e applicazione del modello CNOSSOS della Commissione Europea ai sensi della direttiva 49/2002/CE ;
 - convenzione per Euro 19.000 con Dipartimento di Biologia Università degli Studi di Pisa per l’esecuzione in collaborazione di studi e ricerche in materia di modellistica diffusionale delle maleodoranze nei comuni di Livorno e Collesalveti in prossimità dell’area industriale che interessa i due comuni;
 - convenzione per Euro 150.000 con Università di Pisa nell’ambito del programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell’intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici istituito dal MATTM;
 - convenzione per Euro 2.400 con DST-UNIFI per saldo “Monitoraggio di indagine del mercurio nei corpi idrici nel comprensorio dell’Amiata”- Attività ricompresa per la quota parte relativa al territorio regionale nel “Piano di indagine nelle aste fluviali dei fiumi Paglia e Tevere per la verifica dello stato di contaminazione da mercurio” di cui al DDG 130/2017;
 - convenzione per Euro 35.000 con DST-UNIFI per prosecuzione “Monitoraggio di indagine del mercurio nei corpi idrici nel comprensorio dell’Amiata”- Attività ricompresa per la quota parte relativa al territorio regionale nel “Piano di indagine nelle aste fluviali dei fiumi Paglia e Tevere per la verifica dello stato di contaminazione da mercurio”;

- convenzione per Euro 15.000 con enti di normazione per studio e validazione dei metodi di campionamento in geotermia;
- **“servizio mensa”** (costo per buoni pasto), è stimato con un importo simile al consuntivo 2017, considerata la sostanziale invarianza del numero dei dipendenti (consuntivo 2017 n. 669 – preventivo 2019 n. 661), infatti l’andamento di questa voce di costo è prevalentemente correlata al numero di dipendenti;
- **“costo per formazione”**, è previsto in Euro 90.000, come già stimato nel preventivo precedente;
- **“utenze telefoniche”**, il costo previsto è in crescita rispetto al precedente preventivo. L’incremento è dovuto all’avvio nel corso del 2019 di una nuova convenzione e alla necessità di aumentare la connettività fra le sedi al fine di adeguarla al crescente traffico dati; si ricorda inoltre che l’Agenzia ha già adottato la tecnologia VOIP, ha aderito alla nuova RTRT (Rete Telematica della Regione Toscana) e ha trasferito i suoi server presso il TIX della Regione Toscana;
- **“utenze elettriche”**, il costo previsto è stato ridotto rispetto alla stima del preventivo precedente, tenendo conto anche dei dati del consuntivo 2017. L’andamento di questo costo dipende oltre che dal consumo effettivo anche dai prezzi di fornitura dell’energia elettrica. L’Agenzia, con lo scopo di disporre sempre delle migliori condizioni presenti sul mercato, si avvale dei servizi di centrale di committenza svolti dalla Società Consortile Energia Toscana – CET srl;
- **“altri servizi”**, in incremento sia rispetto al preventivo 2018 che rispetto al consuntivo 2017; questa voce comprende costi per servizi necessari per svolgere attività varie, adeguate anno per anno alle esigenze dell’Agenzia, che in alcuni casi sono oggetto di rimborso. Nel dettaglio questa voce di spesa comprende i seguenti servizi a favore dell’Agenzia:
 - servizio di trasporto campioni, comprese anche le situazioni di emergenza (Euro 173.500);
 - servizi di pulizia e manutenzione delle zone a verde delle sedi, comprese quelle circostanti le rampe dei gas tecnici a servizio dei laboratori che per esigenze di sicurezza devono essere libere da vegetazione nonché le aree su cui insistono le platee a basamento delle centraline per il monitoraggio della qualità dell’aria, per permetterne l’accesso agli operatori ARPAT e agli operatori della manutenzione, oltre a potatura di alberature per ragioni di sicurezza (Euro 25.000);
 - servizi di trasloco in funzione prevalentemente degli spostamenti necessari per consentire il trasferimento della direzione dell’Agenzia nell’immobile di proprietà di via del Ponte alle Mosse (Euro 100.000);
 - analisi mediche inerenti la sicurezza del personale sui luoghi di lavoro (Euro 24.600);
 - servizi tipografici (Euro 7.000);
 - spese condominiali (Euro 8.000);
 - abbonamenti telematici (Euro 5.000);
 - abbonamenti a banche dati professionali e giuridiche (Euro 15.100);
 - spese di trasporto (Euro 2.350);
 - servizio gestione paghe, presenze e trattamento giuridico del personale (Euro 19.500);
 - servizio di medicina del lavoro - “esperto qualificato” (Euro 19.800);
 - servizio di medicina del lavoro - “medico competente” (Euro 23.000);
 - servizio di Responsabile prevenzione e protezione (Euro 48.446);
 - servizio per analisi tecniche marine complesse per le quali l’Agenzia non possiede né le attrezzature né le competenze tecniche (Euro 200.000), questo costo è oggetto di rimborso nelle attività relative alla cosiddetta “strategia marina”;

- servizio per gestione sistema di monitoraggio ambientale Laguna di Orbetello (Euro 100.000);
- servizio finalizzato all'attuazione di programmi di monitoraggio previsti dall'accordo tra il MATTM e le regioni, per l'attuazione dell'art.11 del D.Lgs.190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina, nonché le attività relative al monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati nella Direttiva 92/43/CE Habitat e nella Direttiva 2009/147/CE Uccelli, in collaborazione con CIBM (Euro 289.000);
- servizio di analisi di laboratorio su rodoliti mediante microscopio elettronico relative ad attuazione direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina, affidate ad Università di Trieste Dipartimento scienze della vita, non effettuabili internamente (Euro 16.000);
- servizio di rendicontazione progetti comunitari (Euro 22.600);
- servizio teso a sviluppare in collaborazione con CIBM una progettualità comune per dare attuazione alle azioni relative al programma Life Seposso sulla Posidonia oceanica (Euro 24.000);
- analisi tecniche non fattibili dai laboratori dell'Agenzia, comprese le analisi sull'amianto (Euro 9.000);
- servizio ADR in relazione al trasporto merci pericolose (Euro 11.000);
- servizio di gestione telerilevamento temperature celle frigorifere (Euro 10.419);
- servizio per recupero dati radon (Euro 3.000);
- servizio di dosimetria (Euro 1.600);
- servizi di derattizzazione e disinfezione (Euro 2.000);
- servizio di mediatore culturale per sopralluoghi in aziende cinesi (Euro 500);
- servizio di rassegna stampa su tematiche ambientali (Euro 12.000);
- servizi grafici e di sviluppo e manutenzione del sito web (Euro 9.000);
- servizio per la realizzazione di video giornalistici su tematiche ambientali (Euro 5.000);
- servizio di conservazione elettronica documentale (Euro 3.300);
- servizio di brokeraggio assicurativo (Euro 12.000);
- servizio di Operatore Tecnico Subacqueo e revisione attrezzatura subacquea (Euro 16.000);
- servizi di verifica impiantistica e sicurezza elettrica (Euro 24.900).

Altre voci rilevanti presenti in questa categoria sono: “servizi per la qualità” (visite ispettive, circuiti interlaboratoriali), “servizio di smaltimento rifiuti” con prevalenza di quelli speciali di laboratorio, “servizio di portierato e accettazione campioni”, “servizio gestione natanti” (gestione armatoriale motonave Poseidon, ormeggi) e “premi di assicurazione” (per tutte le assicurazioni dell'Agenzia). Le variazioni rispetto al preventivo precedente, ove presenti, sono da attribuire alle nuove condizioni delle convenzioni stipulate a seguito di nuove gare.

Legge regionale 77/2013, come modificata dalla L.R. n. 46/2014, dispone che si applicano agli enti dipendenti le norme di cui all'art. 14, c.4-ter del D.L. 66/2014. In particolare le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A., a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le CO.CO.CO, la norma di cui sopra prevede che le amministrazioni pubbliche non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che

conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro."

Nel caso di ARPAT, il rispetto del limite della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca è verificato con i seguenti dati:

- costo del personale del 2012 riportato nel conto annuale – Euro 40.860.260;
- limite determinato nella misura dell'1,4% di Euro 40.860.260, pari ad Euro 572.044;
- costo stimato nel 2019 per incarichi di consulenza, studio e ricerca Euro 12.000.

Per quanto riguarda il limite sul costo dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non si prevede di stipulare alcun contratto di questo tipo.

I compensi dei Direttori e del Collegio dei revisori sono descritti nei prospetti seguenti:

Retribuzione Direttori	Retribuzione annua
Direttore generale	130.000
Direttore Amministrativo	117.000
Direttore Tecnico	117.000
totale	364.000
<hr/>	
contributi	97.115
<hr/>	
IRAP	30.940

Collegio dei revisori				
Indennità Presidente Giunta RT	10.154,95	x12 mesi		121.859,40
	compenso	cap	iva indetraibile	
Presidente (7%)	8.530,16	341,21	1.942,14	10.813,51
1° Membro (5%)	6.092,97	243,72	1.387,24	7.723,93
2° Membro (5%)	6.092,97	243,72	1.387,24	7.723,93
Totale	20.716,10	828,65	4.716,62	26.261,37

Il Direttore generale attualmente in carica è un dirigente dell'Agenzia in aspettativa, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 28/02/2017. La durata in carica del Direttore generale coincide con quella della legislatura regionale e scade il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale.

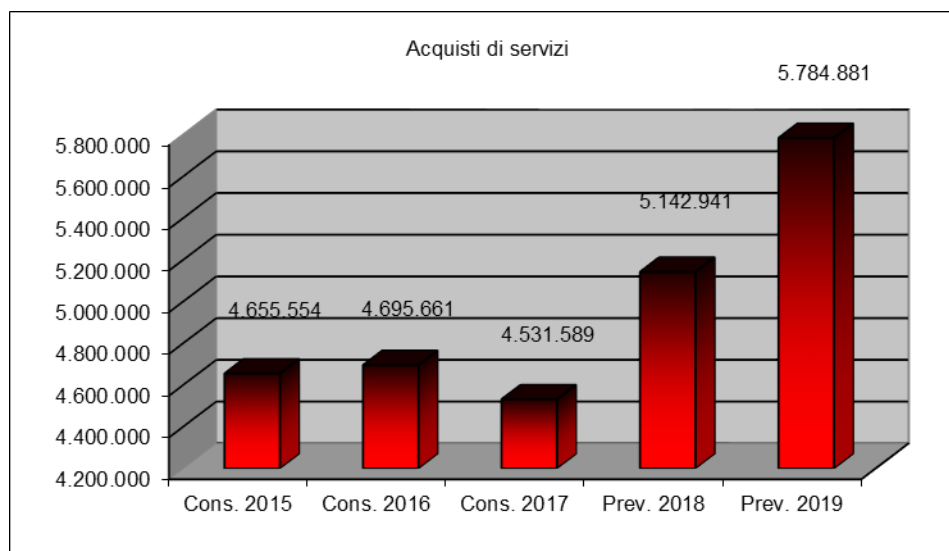
Il Direttore amministrativo attualmente in carica è un dirigente dell'Agenzia in aspettativa, nominato con Decreto del Direttore generale di ARPAT n. 56 del 06/04/2017 con decorrenza 10/04/2017; il direttore amministrativo cessa dall'incarico, ai sensi dell'art. 26 comma 4 della LRT n. 30/2009, decorsi 60 giorni dalla nomina del nuovo Direttore generale.

Il Direttore tecnico attualmente in carica è un dirigente dell’Agenzia in aspettativa, nominato con Decreto del Direttore generale di ARPAT n. 57 del 06/04/2017 con decorrenza 10/04/2017; il direttore tecnico cessa dall’incarico, ai sensi dell’art. 26 comma 4 della LRT n. 30/2009, decorsi 60 giorni dalla nomina del nuovo Direttore generale.

Il Collegio dei revisori è stato nominato con DPCRT n. 2 del 04/02/2016; la sua durata in carica, ai sensi dell’art. 27 comma 3 della LRT 30/2009, coincide con quella della legislatura regionale. Inoltre, ai sensi dell’art. 18 della LRT 5/2008 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale e, ai sensi dell’art. 21 LR 5/2008, se gli organi non sono ricostituiti entro la loro scadenza, è prevista una ulteriore proroga per altri quarantacinque giorni.

Di seguito si riporta il costo di questa categoria nel corso degli ultimi cinque anni.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Acquisti di servizi	4.655.554	4.695.661	4.531.589	5.142.941	5.784.881



Manutenzioni e riparazioni

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Manutenzioni e riparazioni	2.968.560	2.749.610	218.950	7,96	2.271.639	696.921	30,68

I costi per manutenzione e riparazione previsti per il 2019 presentano un incremento del 7,96% rispetto al preventivo del 2018 e un incremento del 30,68% rispetto al consuntivo 2017.

Le voci di costo che compongono questa categoria sono le seguenti:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Manut. e ripar. ord. imm. e pertinenze	422.500	480.746	-58.246	-12,12	496.929	-74.429	-14,98
Manut. e ripar. ord. mobili e arredi	0	4.000	-4.000	-100,00	728	-728	-100,00
Canoni manutenz. e agg.to software	470.100	483.599	-13.499	-2,79	134.768	335.332	248,82
Manut. e rip. ord. attrezzature	1.243.560	1.193.265	50.295	4,21	969.656	273.904	28,25
Manut. e ripar. ord. staz. rilev. Q.A.	750.000	515.000	235.000	45,63	589.167	160.833	27,30
Manut. e rip. ordinarie automezzi	72.400	68.000	4.400	6,47	73.773	-1.373	-1,86
Manutenzioni e riparaz.ordin. natanti	10.000	5.000	5.000	100,00	4.701	5.299	112,72
Sopravvenienze passive	0	0	0		1.917	-1.917	-100,00
	2.968.560	2.749.610	218.950	7,96	2.271.639	696.921	30,68

La voce di costo “manutenzioni e riparazioni ordinarie attrezzature”, che rappresenta l’importo più rilevante della categoria, e la voce di costo “manutenzioni e riparazioni ordinarie attrezzature per la rete regionale della qualità dell’aria” presentano un notevole incremento rispetto alla previsione del 2018, dovuto all’avvio dal 2019 di nuovi contratti a seguito della scadenza dei precedenti. Per l’affidamento di questi servizi altamente specialistici, dopo che alcune gare erano andate deserte, è stato necessario innalzare il prezzo messo a base d’appalto, con un conseguente incremento dell’onere. Il costo tiene anche conto dell’adeguamento dei servizi manutentivi alle necessità tecnico-funzionali dell’Agenzia.

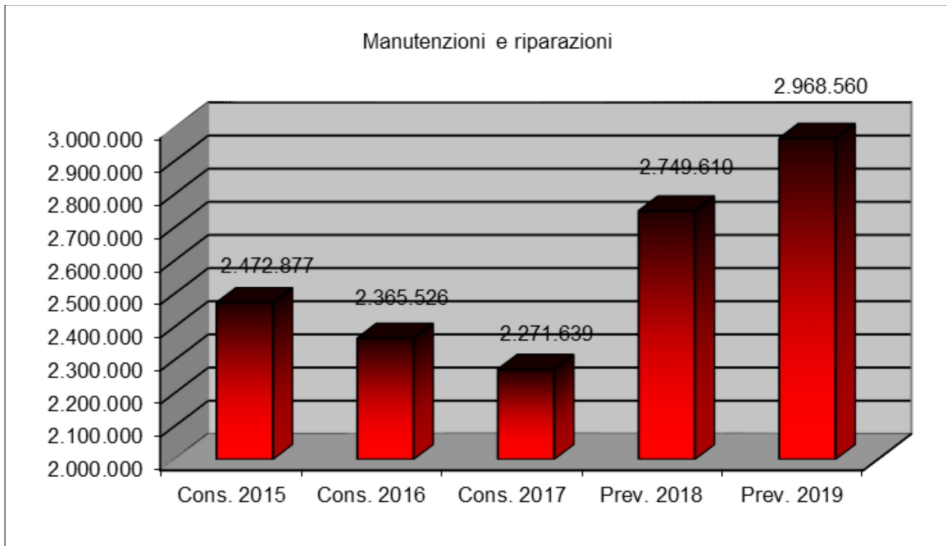
Nel dettaglio la voce di costo “manutenzioni e riparazioni ordinarie attrezzature” è relativa prevalentemente al contratto di global service per la manutenzione delle attrezzature di laboratorio (Euro 758.123) e alle relative tarature (Euro 76.000); comprende inoltre il costo per: manutenzione dei pc e delle periferiche (Euro 174.400), manutenzione strumenti e servizi di rete (Euro 198.437), manutenzioni fonia e dati (Euro 36.600).

Il costo per “canoni di manutenzione ed aggiornamento software” è correlato all’utilizzo di vari programmi necessari per svolgere le attività dell’Agenzia.

La voce di costo “manutenzioni e riparazioni ordinarie immobili e pertinenze” comprende una quota di circa Euro 300.000 per attività cosiddetta in canone relativa al contratto di facility management, che copre gli interventi ricorrenti oltre ad una quota per interventi a chiamata extra canone che vengono valorizzati singolarmente. La stima di questo costo dipende anche dalla disponibilità di risorse.

Si riportano di seguito i valori di questa categoria di costo nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Manutenzioni e riparazioni	2.472.877	2.365.526	2.271.639	2.749.610	2.968.560



Godimento beni di terzi

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Godimento di beni di terzi	1.108.344	1.114.145	-5.801	-0,52	1.052.972	55.372	5,26

I costi per godimento beni di terzi presentano una riduzione dello 0,52% rispetto al preventivo 2018 e un incremento del 5,26% rispetto al consuntivo 2017.

Nel dettaglio i conti che compongono questa categoria sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Fitti immobiliari	715.398	713.899	1.499	0,21	713.598	1.800	0,25
Altri costi relativi ai fitti	52.000	55.000	-3.000	-5,45	51.500	500	0,97
Altri canoni di noleggio	120.946	142.246	-21.300	-14,97	138.265	-17.319	-12,53
Canoni di noleggio autovetture	220.000	203.000	17.000	8,37	149.609	70.391	47,05
	1.108.344	1.114.145	-5.801	-0,52	1.052.972	55.372	5,26

La voce più rilevante di questa categoria è rappresentata dal costo per fitti immobiliari, che presenta un lieve incremento sia rispetto al preventivo 2018 che rispetto al consuntivo 2017. Questa variazione è dovuta prevalentemente al decremento della detraibilità dell'IVA.

Per quanto riguarda l'immobile in affitto di via Porpora n. 22, attuale sede della Direzione dell'Agenzia, rimandiamo a quanto già detto in premessa.

Nella tabella seguente sono riportati gli immobili in affitto che saranno utilizzati dall'Agenzia nel 2019, con i relativi canoni annui.

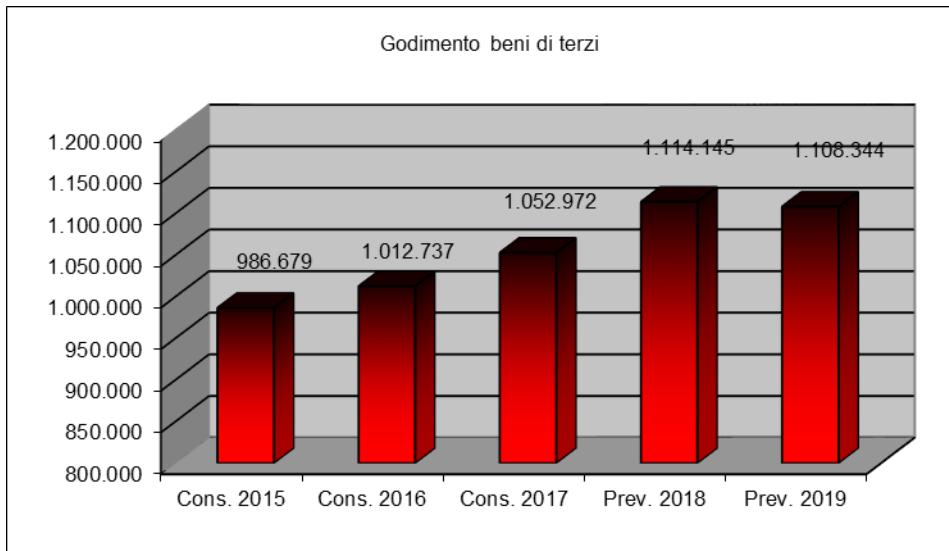
Sede	Indirizzo sede	Importo affitto
Firenze	Via Porpora 22	567.906
Empoli	Via Tripoli 18	43.188
Borgo San Lorenzo	Via Don L. Sturzo 29	18.277
Borgo San Lorenzo	Via Don L. Sturzo 23	9.598
Montopoli	Via A. Gramsci 63/d	11.200
Pietrasanta	Piazza della Repubblica 16	21.675
Firenze	Via Tartini, 13 - Magazzino	43.554
Totale		715.398

La voce "Altri canoni di noleggio" è relativa a: imbarcazioni (Euro 10.000), fotocopiatrici (Euro 58.100) e attrezzature tecniche (Euro 52.846).

La voce "Altri costi relativi ai fitti" è relativa a costi per utenze e altre spese condominiali per la quota parte dell'Agenzia sull'immobile sede del dipartimento di Siena, condiviso con la ASL sud - est.

Di seguito si riportano i valori della categoria di costi in commento nel medio periodo.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Godimento beni di terzi	986.679	1.012.737	1.052.972	1.114.145	1.108.344



Costo del personale

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Personale	34.481.102	34.151.005	330.097	0,97	33.422.118	1.058.984	3,17

La previsione del costo del personale per il 2019 presenta un incremento dello 0,97% rispetto al bilancio preventivo 2018 e un incremento del 3,17% rispetto al bilancio consuntivo 2017.

La tabella seguente mostra la variazione del numero di dipendenti dell’Agenzia prevista negli anni 2019, 2020 e 2021 rispetto all’anno precedente.

	Ruolo San.	Ruolo Tec.	Ruolo Amm.	Ruolo Prof.	Tempi det.	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	diff.	Totale 31/12/2020	diff.	Totale 31/12/2021	diff.
Comparto												
Categoria Ds	142	67	34	0	0	243	233	-10	229	-4	223	-6
Categoria D	55	142	22	0	21	240	245	5	261	16	259	-2
Categoria C	0	38	52	0	0	90	86	-4	88	2	86	-2
Categoria Bs	0	4	6	0	0	10	10	0	9	-1	9	0
Categoria B	0	1	7	0	0	8	7	-1	9	2	9	0
Totale Comparto	197	252	121	0	21	591	581	-10	596	15	586	-10
Dirigenza	47	5	9	3	0	64	60	-4	63	3	62	-1
Totale Generale	244	257	130	3	21	655	641	-14	659	18	648	-11

Nel 2019 sono previste le seguenti variazioni rispetto all’organico effettivo del 2018:

- riduzione di n. 10 unità nel comparto;
- riduzione di n. 4 unità nella dirigenza.

La variazione del 2019 del comparto è determinata dal saldo fra n. 34 cessazioni e n. 24 assunzioni, come meglio evidenziato nelle tabelle seguenti relative alle cessazioni e alle assunzioni.

Fra le assunzioni del comparto del 2019 è considerata una unità di personale a tempo determinato per 24 mesi da utilizzare nelle attività relative a progetti comunitari e il cui onere è interamente coperto con i relativi contributi.

Per il 2020 è previsto un incremento di organico pari a n. 18 unità (+15 unità nel comparto e +3 unità nella dirigenza), per il 2021 è prevista una riduzione di organico pari a n. 11 unità (-10 unità nel comparto e -1 unità nella dirigenza);

Il costo del personale del 2019 comprende anche l’onere previsto per il rinnovo del contratto di lavoro del comparto e della dirigenza.

Il contratto del comparto è stato rinnovato retroattivamente nel 2018 per il triennio 2016 – 2018, quindi appena rinnovato è già scaduto a fine 2018.

Il contratto della dirigenza non è stato ancora rinnovato per il triennio 2016 – 2018.

Gli importi stimati, considerati nel costo del personale, sono: Euro 50 medi mensili per dipendente per il comparto e ulteriori Euro 130 medi mensili per dipendente per la dirigenza, a questi importi vanno aggiunti gli oneri riflessi e l’IRAP.

Il rinnovo del contratto dovrebbe avvenire nel 2019, quindi in base al principio della competenza economica e della prudenza è stato considerato il relativo onere.

Il costo del personale include l’onere relativo al “Verbale di incontro del 22 marzo 2019 sul CCNL del comparto sanità stipulato il 21 maggio 2018” trasmesso a questa Agenzia dall’Assessore all’Ambiente e Difesa del Suolo il 01/07/2019 (prot. RT n. 258007 del 01/07/2019) di cui è stato preso atto dalla Giunta regionale con la DGRT n. 1159 del 16/09/2019.

Il costo del personale previsto per il 2019 include l'incentivo ex art. 113 del nuovo codice degli appalti (D.Lgs 50/2016), stimato in Euro 3.000 più oneri riflessi e IRAP, da riconoscere ai dipendenti coinvolti in funzioni tecniche nell'ambito degli appalti per l'acquisizione di beni e servizi, compresi i lavori.

Il costo del personale include inoltre nel fondo della produttività del comparto anche la stima delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa relative al piano di razionalizzazione della spesa ex art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, adottato con decreto DG n. 34 del 30/03/2018 stimate in Euro 10.000 più oneri riflessi ed IRAP. Le economie relative al piano di razionalizzazione dovranno essere effettivamente accertate a consuntivo e, previa certificazione dell'organo di controllo, le risorse da destinare al personale potranno essere distribuite.

Il costo del personale include altresì l'onere relativo al contributo a carico del datore di lavoro al fondo pensione Perseo, al quale anche i lavoratori dell'Agenzia possono aderire a partire dal 2013 (rif. normativi: D.Leg. n. 124 del 21/04/1993, DPCM 20/12/1999, Circolare operativa Perseo n. 1 del 04/09/2012). L'adesione dei dipendenti dell'Agenzia è stata ad oggi molto bassa (n. 13 dipendenti).

La variazione complessiva del costo del personale prevista per il 2019 rispetto al dato del bilancio preventivo precedente è da attribuire alla variazione di organico del 2019 rispetto al 2018 e all'onere aggiuntivo relativo ai rinnovi del contratto di lavoro.

L'importo complessivo del costo del personale dipende anche dal momento di effettiva immissione in servizio ed effettiva cessazione delle variazioni di organico previste.

Nelle tabelle seguenti si riportano le assunzioni di personale previste nel 2019, 2020 e 2021.

ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2019		
Profilo professionale	Cat.	N.
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA	D	15
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA A TEMPO DETERMINATO	D	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D	5
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	D	2
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE a tempo determinato Prog. MON ACUMEN total- mente a carico di finanziamenti comunitari	D	1
Totale		24

ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2020		
Profilo professionale	Cat.	N.
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA	D	6
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA	D	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D	13
PROFILO E RUOLO DA DEFINIRE	D	3
OPERATORE TECNICO	B	3
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	4
ASSISTENTE TECNICO	C	3
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	D	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE a tempo determinato	D	5
DIRIGENTE BIOLOGO		1
DIRIGENTE CHIMICO		3
DIRIGENTE AMBIENTALE		3
DIRIGENTE ANALISTA a tempo determinato		1
Totale		47

ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2021		
Profilo professionale	Cat.	N.
DIRIGENTE CHIMICO		2
Totale		2

Nelle tabelle seguenti si riportano le cessazioni di personale previste nel 2019, 2020 e 2021.

CESSAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2019		
Profilo professionale	Cat.	N.
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO TPA	DS	7
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ESPERTO	DS	2
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE ESPERTO	DS	1
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA	D	5
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D	1
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE	D	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	3
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	B	1
ASSISTENTE TECNICO	C	1
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA a tempo determinato	D	10
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE a tempo determinato	D	2
DIRIGENTE INGEGNERE		1
DIRIGENTE CHIMICO		3
Totale		38

CESSAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2020		
Profilo professionale	Cat.	N.
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO TPA	DS	2
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO TLB	DS	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ESPERTO	DS	1
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA	D	2
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D	1
ASSISTENTE TECNICO	C	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	1
COAUDIUTORE AMMINISTRATIVO ESPERTO	BS	1
COAUDIUTORE AMMINISTRATIVO	B	1
PROFILO E RUOLO DA DEFINIRE	C	3
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE a tempo determinato	D	7
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TPA a tempo determinato	D	3
DIRIGENTE CHIMICO		4
DIRIGENTE ANALISTA		1
Totale		29

CESSAZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2021		
Profilo professionale	Cat.	N.
COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO ESPERTO TPA	DS	5
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE ESPERTO	DS	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE	D	1
ASSISTENTE TECNICO	C	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	1
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE a tempo determinato Prog. MONACUMEN	D	1
DIRIGENTE AMMINISTRATIVO		1
DIRIGENTE CHIMICO		1
DIRIGENTE BIOLOGO		1
Totale		13

Il prospetto seguente mostra la riduzione del costo del personale previsto per il 2019 rispetto alla base di calcolo del 2016, come previsto nella comunicazione della Regione Toscana – Direzione programmazione e bilancio del 18/12/2018 prot. RT n. 0572158.

VERIFICA DELLA RIDUZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

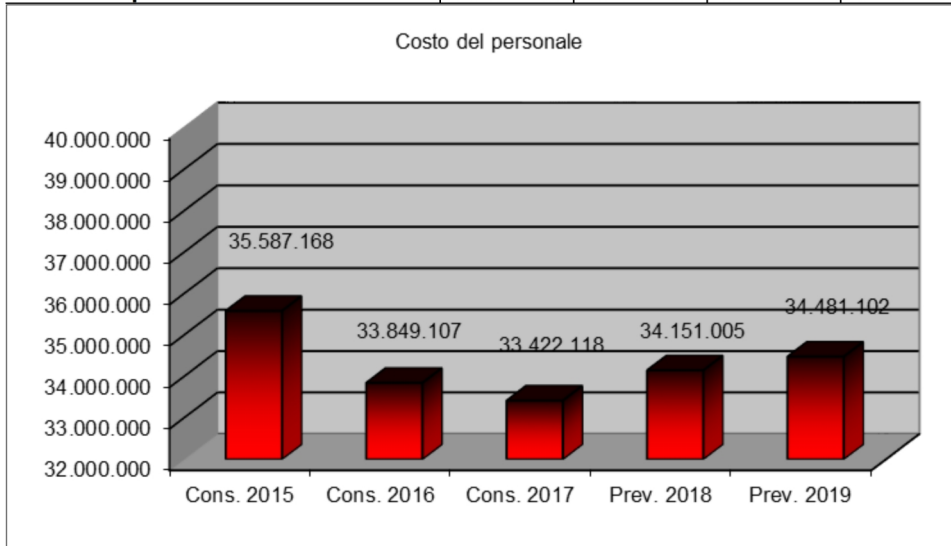
Costo del personale 2019 (compresi oneri riflessi)	34.481.102	
Irap personale dipendente	2.310.857	
Costo del CCNL comp. 2019 (compresi oneri riflessi e irap)	-1.766.342	
Costo co.co.co. 2019 (compresi oneri riflessi e irap)	0,00	
Costo buoni pasto	450.000	
Costo categorie protette al netto del costo CCNL comp. 2019 (compresi oneri riflessi e irap)	-1.882.532	
Costo per personale comandato (compresi oneri riflessi e irap)	225.472	
Rimborsi per personale comandato	-35.798	
Costo unità di personale TD finanziato da progetti comunitari	-16.514	
Costo DA e DT 2019 (compresi oneri riflessi e irap)	316.321	
Totale 2019		34.082.566
Base di calcolo consuntivo 2016		34.921.332
Differenza		-838.766
Percentuale di riduzione		-2,40%

La riduzione prevista è pari al 2,40 %.

Di seguito si riporta l'evoluzione del costo del personale nel periodo 2015 – 2017 e le previsioni 2018 e 2019.

Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
35.587.168	33.849.107	33.422.118	34.151.005	34.481.102

Costo del personale



Le assunzioni a tempo indeterminato previste per il 2019 sono quelle relative al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 di cui al decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018, n. 20/2019, 35/2019 e n. 140/2019, cioè 11 unità di comparto del ruolo sanitario e 13 unità di comparto del ruolo tecnico, per i cui posti sono in corso le procedure di reclutamento. Per 10 posti è previsto lo slittamento delle assunzioni nel 2020, in quanto per un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è stato acquisito il nullaosta alla mobilità da altro ente con decorrenza 16 gennaio 2020; per l'acquisizione di 9 unità di Collaboratore tecnico professionale con laurea in chimica sono state attivate le procedure concorsuali, tutt'ora in corso di espletamento.

In attuazione del decreto del DG n. 138 del 27.12.2018 e visto il combinato disposto tra le DD.G.R.T. n. 1471/2018 e n. 945/2016, i contratti a tempo determinato relativi al progetto "Cave" sono stati prorogati per le 10 unità a ciò adibite, dall'1.1.2019 fino alla fine della legislatura e comunque non oltre la data di completamento, per ciascuna delle unità, dei tre anni di servizio a tempo determinato (periodo massimo consentito dalla vigente normativa).

In applicazione, poi, delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/2015 e all'art. 57 del CCNL di comparto del Comparto Sanità, e in attuazione di quanto disposto con decreto del Direttore Amministrativo n. 11/2019, per le 5 unità di personale tecnico specializzato per il progetto Marine Strategy sono stati stipulati, presso le Direzioni territoriali del lavoro competenti per territorio, contratti in deroga alla durata massima dei 36 mesi prevista per legge. I nuovi contratti, della durata di ulteriori dodici mesi, avranno scadenza nel periodo marzo-aprile 2020. Per il completamento del Progetto, attualmente prorogato fino a tutto il 2021, e quindi per il periodo residuo, dovranno essere reperite nuovi operatori in sostituzione delle unità cessate.

Inoltre, dal 2 febbraio 2019 è decorsa l'immissione in ruolo a tempo indeterminato (stabilizzazione) di 5 unità di personale assunte a tempo determinato nel 2014 per il "Progetto criminalità", in possesso dei requisiti per il reclutamento speciale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, effettuata mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 3 del medesimo articolo. Tale norma prevede infatti che le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, possano utilizzare, ai fini della stabilizzazione del personale precario e in deroga agli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale (previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte del Collegio dei Revisori), prevedendo nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione, dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato

ARPAT ha effettuato il suddetto percorso di reclutamento speciale, tenuto conto che:

- la spesa per la stabilizzazione delle 5 unità di categoria D ammonta ad Euro 220.118,78 e tale somma risulta inferiore all'ammontare medio della spesa per lavoro flessibile nel triennio 2015/2017;
- il nuovo limite di spesa per il lavoro flessibile, decurtato della somma utilizzata per la stabilizzazione (220.118,78 euro) ammonta a 799.502,37 euro, essendo il limite annuale per assunzioni a tempo determinato totale, ai sensi del comma 28, dell'art. 9 del DL 78/2010 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009), pari a 1.019.621,16 euro;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, il Collegio dei Revisori dell'Agenzia ha attestato, con certificazione del 7.11.2018, la sostenibilità a regime della spesa relativa alle procedure speciali di reclutamento ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs 75/2017, nonché dell'art. 3, comma 5 della LR 32/2018.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 36 del 30.3.2018, di presa d'atto della Convenzione Interpartnership relativa al Progetto Interreg. denominato " MON ACUMEN – MONitorage Actif Conjoint Urbain - MaritimE de la Nuisance 2018-2021", è stata effettuata l'assunzione a tempo determinato, per due anni, di 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di Collaboratore tecnico professionale con laurea in Fisica o in Ingegneria (posto previsto per l'anno 2019).

Per l'anno 2020, a seguito della programmazione delle assunzioni per gli anni 2019-2021 (il cui decreto è di prossima adozione) e al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 (di cui al sopracitato decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018 e n.20/2019, 35/2019 e n. 140/2019), è prevista:

- l'assunzione a tempo indeterminato di 29 unità di personale di comparto;
- l'assunzione tempo indeterminato di 7 unità di personale di qualifica dirigenziale;
- l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale del ruolo tecnico e di 1 Dirigente Analista.

Nell'ambito della programmazione sopra detta è stata prevista l'attivazione, nel triennio 2018/2020, di 5 progressioni verticali, in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 e sulla base del turn-over, per le quali le procedure relative agli anni 2018 e 2019 (3) si sono già concluse. Nel nuovo PTFP 2019/2021, per l'anno 2020 saranno previste, oltre alle 2 progressioni di categoria D già inserite nel precedente PTFP 2018/2020, 2 ulteriori progressioni verticali, di cui 1 di categoria C e 1 di categoria D.

Per l'anno 2021, infine, nella programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021 di prossima adozione sarà prevista l'assunzione di 2 Dirigenti.

In vista dell'adozione del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, che dovrà essere redatto e sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale (art.15 della LR 30/2009) e delle risorse disponibili, le previsioni di cui sopra potranno subire variazioni.

Per le assunzioni di personale previste si procede con l'attivazione delle procedure di mobilità interna (per il solo personale di comparto), preliminari a quelle di mobilità esterna di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e, in caso di esito negativo delle stesse e delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 nonché nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, vengono utilizzate graduatorie concorsuali di altri enti o vengono attivate specifiche procedure concorsuali. Per gli anni 2019-2021 verrà presa in considerazione, in casi di urgente necessità di reperire il personale, la possibile applicazione dell'art. 3, comma 8, della L. 56 del 19.6.2019 che prevede: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".

LIMITI NORMATIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014);
- rispetto del limite di spesa del 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, come previsto dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e secondo la capacità assunzionale definita dalla Giunta regionale Toscana ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 (comma introdotto dall'art. 5 della LR 32/2018), fatta salva la possibilità di utilizzare come turn over, sia per il comparto che per la dirigenza e limitatamente al triennio 2018-2020, un ulteriore 25% , previo finanziamento da autorizzarsi da parte della Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 563, della L. 205/2017;
- mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2019 al livello del 2016, come disposto dalla "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2019" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2018, con la quale ARPAT, quale ente dipendente della Regione Toscana, ha ricevuto, come ogni anno, specifici indirizzi in relazione alla spesa di personale e, conseguentemente, alla propria capacità assunzionale;
- previsione della possibilità di assumere a tempo determinato esclusivamente per esigenze "temporanee o eccezionali" ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 ;
- previsione dell'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, tenuto

conto della riduzione di tale valore di spesa operata a seguito dell'utilizzo di quota parte di tali risorse per la stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. 75/2017;

- previsione di un limite massimo delle assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 81/2015;
- finanziamento regionale in relazione al corrispondente Bilancio di previsione.

Norme contenenti limiti specifici per assunzioni a tempo determinato (da aggiungere ai limiti di tipo finanziario di cui sopra)

art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 - prevede la possibilità di assumere a TD esclusivamente per esigenze “temporanee o eccezionali”;

art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 - prevede l'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017 in merito alla definitiva riduzione del suddetto valore di spesa della somma utilizzata per la stabilizzazione del personale ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

art. 23 del D.Lgs. 81/2015 - limite massimo assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5.

Le assunzioni a tempo indeterminato previste per il 2019 sono quelle relative al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 di cui al decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018, n. 20/2019, 35/2019 e n. 140/2019, cioè 11 unità di comparto del ruolo sanitario e 13 unità di comparto del ruolo tecnico, per i cui posti sono in corso le procedure di reclutamento. Per 10 posti è previsto lo slittamento delle assunzioni nel 2020, in quanto per un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è stato acquisito il nullaosta alla mobilità da altro ente con decorrenza 16 gennaio 2020; per l'acquisizione di 9 unità di Collaboratore tecnico professionale con laurea in chimica sono state attivate le procedure concorsuali, tutt'ora in corso di espletamento.

In attuazione del decreto del DG n. 138 del 27.12.2018 e visto il combinato disposto tra le DD.G.R.T. n. 1471/2018 e n. 945/2016, i contratti a tempo determinato relativi al progetto "Cave" sono stati prorogati per le 10 unità a ciò adibite, dall'1.1.2019 fino alla fine della legislatura e comunque non oltre la data di completamento, per ciascuna delle unità, dei tre anni di servizio a tempo determinato (periodo massimo consentito dalla vigente normativa).

In applicazione, poi, delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/2015 e all'art. 57 del CCNL di comparto del Comparto Sanità, e in attuazione di quanto disposto con decreto del Direttore Amministrativo n. 11/2019, per le 5 unità di personale tecnico specializzato per il progetto Marine Strategy sono stati stipulati, presso le Direzioni territoriali del lavoro competenti per territorio, contratti in deroga alla durata massima dei 36 mesi prevista per legge. I nuovi contratti, della durata di ulteriori dodici mesi, avranno scadenza nel periodo marzo-aprile 2020. Per il completamento del Progetto, attualmente prorogato fino a tutto il 2021, e quindi per il periodo residuo, dovranno essere reperite nuovi operatori in sostituzione delle unità cessate.

Inoltre, dal 2 febbraio 2019 è decorsa l'immissione in ruolo a tempo indeterminato (stabilizzazione) di 5 unità di personale assunte a tempo determinato nel 2014 per il "Progetto criminalità", in possesso dei requisiti per il reclutamento speciale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, effettuata mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 3 del medesimo articolo. Tale norma prevede infatti che le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, possano utilizzare, ai fini della stabilizzazione del personale precario e in deroga agli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale (previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte del Collegio dei Revisori), prevedendo nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione, dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato

ARPAT ha effettuato il suddetto percorso di reclutamento speciale, tenuto conto che:

- la spesa per la stabilizzazione delle 5 unità di categoria D ammonta ad Euro 220.118,78 e tale somma risulta inferiore all'ammontare medio della spesa per lavoro flessibile nel triennio 2015/2017;
- il nuovo limite di spesa per il lavoro flessibile, decurtato della somma utilizzata per la stabilizzazione (220.118,78 euro) ammonta a 799.502,37 euro, essendo il limite annuale per assunzioni a tempo determinato totale, ai sensi del comma 28, dell'art. 9 del DL 78/2010 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009), pari a 1.019.621,16 euro;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, il Collegio dei Revisori dell'Agenzia ha attestato, con certificazione del 7.11.2018, la sostenibilità a regime della spesa relativa alle procedure speciali di reclutamento ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs 75/2017, nonché dell'art. 3, comma 5 della LR 32/2018.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 36 del 30.3.2018, di presa d'atto della Convenzione Interpartenariale relativa al Progetto Interreg. denominato " MON ACUMEN – MONitorage Actif Conjoint Urbain - MaritimE de la Nuisance 2018-2021", è stata effettuata l'assunzione a tempo determinato, per due anni, di 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di Collaboratore tecnico professionale con laurea in Fisica o in Ingegneria (posto previsto per l'anno 2019).

Per l'anno 2020, a seguito della programmazione delle assunzioni per gli anni 2019-2021 (il cui decreto è di prossima adozione) e al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 (di cui al sopracitato decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018 e n.20/2019, 35/2019 e n. 140/2019), è prevista:

- l'assunzione a tempo indeterminato di 29 unità di personale di comparto;
- l'assunzione tempo indeterminato di 7 unità di personale di qualifica dirigenziale;
- l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale del ruolo tecnico e di 1 Dirigente Analista.

Nell'ambito della programmazione sopra detta è stata prevista l'attivazione, nel triennio 2018/2020, di 5 progressioni verticali, in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 e sulla base del turn-over, per le quali le procedure relative agli anni 2018 e 2019 (3) si sono già concluse. Nel nuovo PTFP 2019/2021, per l'anno 2020 saranno previste, oltre alle 2 progressioni di categoria D già inserite nel precedente PTFP 2018/2020, 2 ulteriori progressioni verticali, di cui 1 di categoria C e 1 di categoria D.

Per l'anno 2021, infine, nella programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021 di prossima adozione sarà prevista l'assunzione di 2 Dirigenti.

In vista dell'adozione del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, che dovrà essere redatto e sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale (art.15 della LR 30/2009) e delle risorse disponibili, le previsioni di cui sopra potranno subire variazioni.

Per le assunzioni di personale previste si procede con l'attivazione delle procedure di mobilità interna (per il solo personale di comparto), preliminari a quelle di mobilità esterna di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e, in caso di esito negativo delle stesse e delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 nonché nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, vengono utilizzate graduatorie concorsuali di altri enti o vengono attivate specifiche procedure concorsuali. Per gli anni 2019-2021 verrà presa in considerazione, in casi di urgente necessità di reperire il personale, la possibile applicazione dell'art. 3, comma 8, della L. 56 del 19.6.2019 che prevede: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".

LIMITI NORMATIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014);
- rispetto del limite di spesa del 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, come previsto dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e secondo la capacità assunzionale definita dalla Giunta regionale Toscana ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 (comma introdotto dall'art. 5 della LR 32/2018), fatta salva la possibilità di utilizzare come turn over, sia per il comparto che per la dirigenza e limitatamente al triennio 2018-2020, un ulteriore 25% , previo finanziamento da autorizzarsi da parte della Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 563, della L. 205/2017;
- mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2019 al livello del 2016, come disposto dalla "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2019" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2018, con la quale ARPAT, quale ente dipendente della Regione Toscana, ha ricevuto, come ogni anno, specifici indirizzi in relazione alla spesa di personale e, conseguentemente, alla propria capacità assunzionale;
- previsione della possibilità di assumere a tempo determinato esclusivamente per esigenze "temporanee o eccezionali" ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 ;
- previsione dell'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, tenuto

conto della riduzione di tale valore di spesa operata a seguito dell'utilizzo di quota parte di tali risorse per la stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. 75/2017;

- previsione di un limite massimo delle assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 81/2015;
- finanziamento regionale in relazione al corrispondente Bilancio di previsione.

Norme contenenti limiti specifici per assunzioni a tempo determinato (da aggiungere ai limiti di tipo finanziario di cui sopra)

art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 - prevede la possibilità di assumere a TD esclusivamente per esigenze “temporanee o eccezionali”;

art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 - prevede l'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017 in merito alla definitiva riduzione del suddetto valore di spesa della somma utilizzata per la stabilizzazione del personale ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

art. 23 del D.Lgs. 81/2015 - limite massimo assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5.

Le assunzioni a tempo indeterminato previste per il 2019 sono quelle relative al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 di cui al decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018, n. 20/2019, 35/2019 e n. 140/2019, cioè 11 unità di comparto del ruolo sanitario e 13 unità di comparto del ruolo tecnico, per i cui posti sono in corso le procedure di reclutamento. Per 10 posti è previsto lo slittamento delle assunzioni nel 2020, in quanto per un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è stato acquisito il nullaosta alla mobilità da altro ente con decorrenza 16 gennaio 2020; per l'acquisizione di 9 unità di Collaboratore tecnico professionale con laurea in chimica sono state attivate le procedure concorsuali, tutt'ora in corso di espletamento.

In attuazione del decreto del DG n. 138 del 27.12.2018 e visto il combinato disposto tra le DD.G.R.T. n. 1471/2018 e n. 945/2016, i contratti a tempo determinato relativi al progetto "Cave" sono stati prorogati per le 10 unità a ciò adibite, dall'1.1.2019 fino alla fine della legislatura e comunque non oltre la data di completamento, per ciascuna delle unità, dei tre anni di servizio a tempo determinato (periodo massimo consentito dalla vigente normativa).

In applicazione, poi, delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/2015 e all'art. 57 del CCNL di comparto del Comparto Sanità, e in attuazione di quanto disposto con decreto del Direttore Amministrativo n. 11/2019, per le 5 unità di personale tecnico specializzato per il progetto Marine Strategy sono stati stipulati, presso le Direzioni territoriali del lavoro competenti per territorio, contratti in deroga alla durata massima dei 36 mesi prevista per legge. I nuovi contratti, della durata di ulteriori dodici mesi, avranno scadenza nel periodo marzo-aprile 2020. Per il completamento del Progetto, attualmente prorogato fino a tutto il 2021, e quindi per il periodo residuo, dovranno essere reperite nuovi operatori in sostituzione delle unità cessate.

Inoltre, dal 2 febbraio 2019 è decorsa l'immissione in ruolo a tempo indeterminato (stabilizzazione) di 5 unità di personale assunte a tempo determinato nel 2014 per il "Progetto criminalità", in possesso dei requisiti per il reclutamento speciale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, effettuata mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 3 del medesimo articolo. Tale norma prevede infatti che le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, possano utilizzare, ai fini della stabilizzazione del personale precario e in deroga agli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale (previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte del Collegio dei Revisori), prevedendo nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione, dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato

ARPAT ha effettuato il suddetto percorso di reclutamento speciale, tenuto conto che:

- la spesa per la stabilizzazione delle 5 unità di categoria D ammonta ad Euro 220.118,78 e tale somma risulta inferiore all'ammontare medio della spesa per lavoro flessibile nel triennio 2015/2017;
- il nuovo limite di spesa per il lavoro flessibile, decurtato della somma utilizzata per la stabilizzazione (220.118,78 euro) ammonta a 799.502,37 euro, essendo il limite annuale per assunzioni a tempo determinato totale, ai sensi del comma 28, dell'art. 9 del DL 78/2010 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009), pari a 1.019.621,16 euro;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, il Collegio dei Revisori dell'Agenzia ha attestato, con certificazione del 7.11.2018, la sostenibilità a regime della spesa relativa alle procedure speciali di reclutamento ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs 75/2017, nonché dell'art. 3, comma 5 della LR 32/2018.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 36 del 30.3.2018, di presa d'atto della Convenzione Interpartnership relativa al Progetto Interreg. denominato " MON ACUMEN – MONitorage Actif Conjoint Urbain - MaritimE de la Nuisance 2018-2021", è stata effettuata l'assunzione a tempo determinato, per due anni, di 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di Collaboratore tecnico professionale con laurea in Fisica o in Ingegneria (posto previsto per l'anno 2019).

Per l'anno 2020, a seguito della programmazione delle assunzioni per gli anni 2019-2021 (il cui decreto è di prossima adozione) e al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 (di cui al sopracitato decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018 e n.20/2019, 35/2019 e n. 140/2019), è prevista:

- l'assunzione a tempo indeterminato di 29 unità di personale di comparto;
- l'assunzione tempo indeterminato di 7 unità di personale di qualifica dirigenziale;
- l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale del ruolo tecnico e di 1 Dirigente Analista.

Nell'ambito della programmazione sopra detta è stata prevista l'attivazione, nel triennio 2018/2020, di 5 progressioni verticali, in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 e sulla base del turn-over, per le quali le procedure relative agli anni 2018 e 2019 (3) si sono già concluse. Nel nuovo PTFP 2019/2021, per l'anno 2020 saranno previste, oltre alle 2 progressioni di categoria D già inserite nel precedente PTFP 2018/2020, 2 ulteriori progressioni verticali, di cui 1 di categoria C e 1 di categoria D.

Per l'anno 2021, infine, nella programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021 di prossima adozione sarà prevista l'assunzione di 2 Dirigenti.

In vista dell'adozione del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, che dovrà essere redatto e sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale (art.15 della LR 30/2009) e delle risorse disponibili, le previsioni di cui sopra potranno subire variazioni.

Per le assunzioni di personale previste si procede con l'attivazione delle procedure di mobilità interna (per il solo personale di comparto), preliminari a quelle di mobilità esterna di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e, in caso di esito negativo delle stesse e delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 nonché nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, vengono utilizzate graduatorie concorsuali di altri enti o vengono attivate specifiche procedure concorsuali. Per gli anni 2019-2021 verrà presa in considerazione, in casi di urgente necessità di reperire il personale, la possibile applicazione dell'art. 3, comma 8, della L. 56 del 19.6.2019 che prevede: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".

LIMITI NORMATIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014);
- rispetto del limite di spesa del 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, come previsto dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e secondo la capacità assunzionale definita dalla Giunta regionale Toscana ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 (comma introdotto dall'art. 5 della LR 32/2018), fatta salva la possibilità di utilizzare come turn over, sia per il comparto che per la dirigenza e limitatamente al triennio 2018-2020, un ulteriore 25% , previo finanziamento da autorizzarsi da parte della Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 563, della L. 205/2017;
- mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2019 al livello del 2016, come disposto dalla "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2019" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2018, con la quale ARPAT, quale ente dipendente della Regione Toscana, ha ricevuto, come ogni anno, specifici indirizzi in relazione alla spesa di personale e, conseguentemente, alla propria capacità assunzionale;
- previsione della possibilità di assumere a tempo determinato esclusivamente per esigenze "temporanee o eccezionali" ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 ;
- previsione dell'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, tenuto

conto della riduzione di tale valore di spesa operata a seguito dell'utilizzo di quota parte di tali risorse per la stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. 75/2017;

- previsione di un limite massimo delle assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 81/2015;
- finanziamento regionale in relazione al corrispondente Bilancio di previsione.

Norme contenenti limiti specifici per assunzioni a tempo determinato (da aggiungere ai limiti di tipo finanziario di cui sopra)

art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 - prevede la possibilità di assumere a TD esclusivamente per esigenze “temporanee o eccezionali”;

art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 - prevede l'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017 in merito alla definitiva riduzione del suddetto valore di spesa della somma utilizzata per la stabilizzazione del personale ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

art. 23 del D.Lgs. 81/2015 - limite massimo assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5.

Le assunzioni a tempo indeterminato previste per il 2019 sono quelle relative al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale (PTFP) 2018-2020 di cui al decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018, n. 20/2019, 35/2019 e n. 140/2019, cioè 11 unità di comparto del ruolo sanitario e 13 unità di comparto del ruolo tecnico, per i cui posti sono in corso le procedure di reclutamento. Per 10 posti è previsto lo slittamento delle assunzioni nel 2020, in quanto per un Collaboratore professionale sanitario - Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro è stato acquisito il nullaosta alla mobilità da altro ente con decorrenza 16 gennaio 2020; per l'acquisizione di 9 unità di Collaboratore tecnico professionale con laurea in chimica sono state attivate le procedure concorsuali, tutt'ora in corso di espletamento.

In attuazione del decreto del DG n. 138 del 27.12.2018 e visto il combinato disposto tra le DD.G.R.T. n. 1471/2018 e n. 945/2016, i contratti a tempo determinato relativi al progetto "Cave" sono stati prorogati per le 10 unità a ciò adibite, dall'1.1.2019 fino alla fine della legislatura e comunque non oltre la data di completamento, per ciascuna delle unità, dei tre anni di servizio a tempo determinato (periodo massimo consentito dalla vigente normativa).

In applicazione, poi, delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.Lgs. 81/2015 e all'art. 57 del CCNL di comparto del Comparto Sanità, e in attuazione di quanto disposto con decreto del Direttore Amministrativo n. 11/2019, per le 5 unità di personale tecnico specializzato per il progetto Marine Strategy sono stati stipulati, presso le Direzioni territoriali del lavoro competenti per territorio, contratti in deroga alla durata massima dei 36 mesi prevista per legge. I nuovi contratti, della durata di ulteriori dodici mesi, avranno scadenza nel periodo marzo-aprile 2020. Per il completamento del Progetto, attualmente prorogato fino a tutto il 2021, e quindi per il periodo residuo, dovranno essere reperite nuovi operatori in sostituzione delle unità cessate.

Inoltre, dal 2 febbraio 2019 è decorsa l'immissione in ruolo a tempo indeterminato (stabilizzazione) di 5 unità di personale assunte a tempo determinato nel 2014 per il "Progetto criminalità", in possesso dei requisiti per il reclutamento speciale di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, effettuata mediante l'utilizzo delle risorse di cui al comma 3 del medesimo articolo. Tale norma prevede infatti che le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, possano utilizzare, ai fini della stabilizzazione del personale precario e in deroga agli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle norme vigenti, le risorse previste per i contratti di lavoro flessibile nei limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che le medesime amministrazioni siano in grado di sostenere a regime la relativa spesa di personale (previa certificazione della sussistenza delle correlate risorse finanziarie da parte del Collegio dei Revisori), prevedendo nei propri bilanci la contestuale e definitiva riduzione, dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28, di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato

ARPAT ha effettuato il suddetto percorso di reclutamento speciale, tenuto conto che:

- la spesa per la stabilizzazione delle 5 unità di categoria D ammonta ad Euro 220.118,78 e tale somma risulta inferiore all'ammontare medio della spesa per lavoro flessibile nel triennio 2015/2017;
- il nuovo limite di spesa per il lavoro flessibile, decurtato della somma utilizzata per la stabilizzazione (220.118,78 euro) ammonta a 799.502,37 euro, essendo il limite annuale per assunzioni a tempo determinato totale, ai sensi del comma 28, dell'art. 9 del DL 78/2010 (corrispondente al 50% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009), pari a 1.019.621,16 euro;
- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, il Collegio dei Revisori dell'Agenzia ha attestato, con certificazione del 7.11.2018, la sostenibilità a regime della spesa relativa alle procedure speciali di reclutamento ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs 75/2017, nonché dell'art. 3, comma 5 della LR 32/2018.

In attuazione del decreto del Direttore Generale n. 36 del 30.3.2018, di presa d'atto della Convenzione Interpartenariale relativa al Progetto Interreg. denominato " MON ACUMEN – MONitorage Actif Conjoint Urbain - MaritimE de la Nuisance 2018-2021", è stata effettuata l'assunzione a tempo determinato, per due anni, di 1 unità di personale a tempo determinato con profilo di Collaboratore tecnico professionale con laurea in Fisica o in Ingegneria (posto previsto per l'anno 2019).

Per l'anno 2020, a seguito della programmazione delle assunzioni per gli anni 2019-2021 (il cui decreto è di prossima adozione) e al completamento del Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 (di cui al sopracitato decreto DG n. 95/2018 del 24.09.2018 come modificato e integrato dai decreti n. 100/2018, n. 138/2018 e n.20/2019, 35/2019 e n. 140/2019), è prevista:

- l'assunzione a tempo indeterminato di 29 unità di personale di comparto;
- l'assunzione tempo indeterminato di 7 unità di personale di qualifica dirigenziale;
- l'assunzione a tempo determinato di 5 unità di personale del ruolo tecnico e di 1 Dirigente Analista.

Nell'ambito della programmazione sopra detta è stata prevista l'attivazione, nel triennio 2018/2020, di 5 progressioni verticali, in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 e sulla base del turn-over, per le quali le procedure relative agli anni 2018 e 2019 (3) si sono già concluse. Nel nuovo PTFP 2019/2021, per l'anno 2020 saranno previste, oltre alle 2 progressioni di categoria D già inserite nel precedente PTFP 2018/2020, 2 ulteriori progressioni verticali, di cui 1 di categoria C e 1 di categoria D.

Per l'anno 2021, infine, nella programmazione delle assunzioni per il triennio 2019/2021 di prossima adozione sarà prevista l'assunzione di 2 Dirigenti.

In vista dell'adozione del bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, che dovrà essere redatto e sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale (art.15 della LR 30/2009) e delle risorse disponibili, le previsioni di cui sopra potranno subire variazioni.

Per le assunzioni di personale previste si procede con l'attivazione delle procedure di mobilità interna (per il solo personale di comparto), preliminari a quelle di mobilità esterna di cui all'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e, in caso di esito negativo delle stesse e delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001 nonché nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, vengono utilizzate graduatorie concorsuali di altri enti o vengono attivate specifiche procedure concorsuali. Per gli anni 2019-2021 verrà presa in considerazione, in casi di urgente necessità di reperire il personale, la possibile applicazione dell'art. 3, comma 8, della L. 56 del 19.6.2019 che prevede: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001".

LIMITI NORMATIVI PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014);
- rispetto del limite di spesa del 100% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, come previsto dall'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 e secondo la capacità assunzionale definita dalla Giunta regionale Toscana ai sensi dell'art. 22 bis della L.R. 1/2009 (comma introdotto dall'art. 5 della LR 32/2018), fatta salva la possibilità di utilizzare come turn over, sia per il comparto che per la dirigenza e limitatamente al triennio 2018-2020, un ulteriore 25% , previo finanziamento da autorizzarsi da parte della Regione Toscana ai sensi dell'art. 1, comma 563, della L. 205/2017;
- mantenimento del costo del personale per l'esercizio 2019 al livello del 2016, come disposto dalla "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2019" di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2018, con la quale ARPAT, quale ente dipendente della Regione Toscana, ha ricevuto, come ogni anno, specifici indirizzi in relazione alla spesa di personale e, conseguentemente, alla propria capacità assunzionale;
- previsione della possibilità di assumere a tempo determinato esclusivamente per esigenze "temporanee o eccezionali" ai sensi dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 ;
- previsione dell'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, tenuto

conto della riduzione di tale valore di spesa operata a seguito dell'utilizzo di quota parte di tali risorse per la stabilizzazione del personale ai sensi dell'art. 20, co. 3, del D.lgs. 75/2017;

- previsione di un limite massimo delle assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 81/2015;
- finanziamento regionale in relazione al corrispondente Bilancio di previsione.

Norme contenenti limiti specifici per assunzioni a tempo determinato (da aggiungere ai limiti di tipo finanziario di cui sopra)

art. 36 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 - prevede la possibilità di assumere a TD esclusivamente per esigenze “temporanee o eccezionali”;

art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 - prevede l'obbligo di contenere le forme di lavoro flessibile nel limite di spesa del 50% di quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 75/2017 in merito alla definitiva riduzione del suddetto valore di spesa della somma utilizzata per la stabilizzazione del personale ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo articolo;

art. 23 del D.Lgs. 81/2015 - limite massimo assunzioni a tempo determinato pari al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5.

Oneri diversi di gestione

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Oneri diversi di gestione	554.170	592.460	-38.290	-6,46	531.136	23.034	4,34

Il costo relativo a questa categoria presenta una riduzione del 6,46% rispetto ai valori del preventivo precedente e un incremento del 4,34% rispetto ai valori del 2017.

In base ai nuovi principi contabili per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana, i costi relativi agli organi dell'Agenzia e il costo per assicurazioni non sono ricompresi in questa categoria ma negli "acquisti di servizi".

I conti, nel dettaglio, sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
TARI	203.500	205.000	-1.500	-0,73	180.875	22.625	12,51
Imposta di bollo	1.500	2.000	-500	-25,00	813	687	84,50
Imposta di registro	3.000	3.500	-500	-14,29	3.120	-120	-3,85
Altre imposte e tasse	313.000	337.460	-24.460	-7,25	311.048	1.952	0,63
Altri oneri diversi di gestione	15.170	14.500	670	4,62	16.645	-1.475	-8,86
Spese di rappresentanza	0	0	0		0	0	
Arrotondamenti/abbuoni passivi	0	0	0		47	-47	-100,00
Iva indebitabile da pro-rata op. esenti	0	10.000	-10.000	-100,00	3.154	-3.154	-100,00
Tasse circolazione automezzi	18.000	20.000	-2.000	-10,00	15.434	2.566	16,63
Sopravvenienze passive	0	0	0			0	
	554.170	592.460	-38.290	-6,46	531.136	23.034	4,34

La voce "Altre imposte e tasse" stimata in Euro 313.000, comprende anche l'onere per IMU e TASI del 2019. Il suo preciso ammontare sarà infatti determinato a consuntivo in base alle aliquote deliberate dai singoli comuni nel cui territorio l'Agenzia possiede fabbricati.

L'IMU e la TASI sono state pagate per la prima volta dall'Agenzia nel 2014, inoltre sempre nel 2014 è stata pagata l'IMU del 2013, su indicazione del Collegio dei revisori in carica, avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Occorre ricordare che fino al 2013 l'Agenzia non ha mai pagato ICI e poi IMU ritenendo di esserne esentata per la propria natura giuridica e per l'attività che svolge, come fanno molte altre agenzie ambientali.

Ad oggi è ancora in corso un contenzioso con cinque comuni toscani: Livorno, Pisa, Siena, Lucca e Pistoia che vede le commissioni tributarie fornire sentenze contrastanti, ciò a dimostrazione che la questione dell'assoggettamento degli immobili delle Arpa ad IMU e TASI è ancora aperta e avrà probabilmente una conclusione con il pronunciamento della Corte di Cassazione, di cui siamo in attesa nel contenzioso con il comune di Livorno.

Esistono comunque argomentazioni valide a favore o contro l'esenzione, infatti: non è chiara la normativa, non è univoca la giurisprudenza che si è formata in materia nelle varie regioni italiane e non è uniforme il comportamento fra le agenzie ambientali, che comunque in prevalenza non hanno mai pagato questa imposta. In conseguenza di questa incertezza si è ritenuto opportuno, condividendo la decisione con l'organo di controllo, di iniziare a pagare IMU e TASI, riservandosi, in attesa degli sviluppi del contenzioso, di ripetere quanto versato al fine di evitare le sanzioni.

La tabella seguente riassume lo stato del contenzioso ICI / IMU.

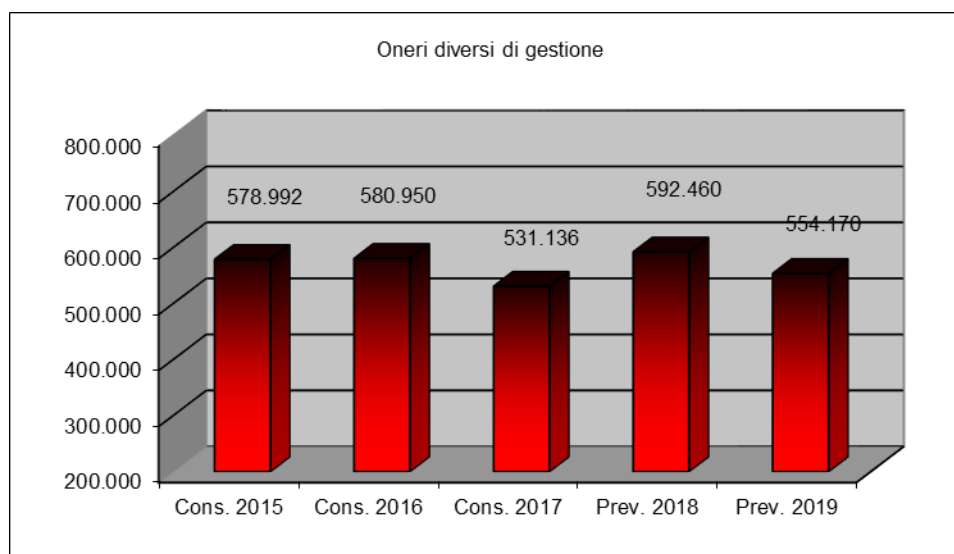
Comune	Anni accertamento	Commissione Tributaria Provinciale (1° grado)	Commissione Tributaria Regionale (2° grado)	Corte di Cassazione
Livorno	2004 - 2008	sentenza a favore del Comune	sentenza a favore del Comune	in attesa di giudizio
Livorno	2009 - 2010	sentenza a favore del Comune	sentenza a favore di ARPAT	in attesa di giudizio
Livorno	2011	in attesa di giudizio		
Pisa	2008 - 2011	sentenza a favore di ARPAT	passata in giudicato	
Pisa	2012	revocato in autotutela - giudizio estinto		
Siena	2008 - 2011	sentenza a favore di ARPAT	sentenza a favore di ARPAT	in attesa di giudizio
Siena	2012	sentenza a favore di ARPAT	sentenza a favore del Comune	in attesa di giudizio
Lucca	2011	sentenza a favore di ARPAT	passata in giudicato	
Lucca	2012	sentenza a favore di ARPAT	passata in giudicato	
Pistoia	2011	sentenza a favore di ARPAT		
Pistoia	2012	sentenza a favore di ARPAT		

Altro costo rilevante della categoria è quello relativo alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI). Il costo previsto è determinato tenendo conto principalmente del dato storico e di un possibile incremento delle tariffe.

Come è possibile verificare dal saldo dell'apposito conto, le spese di rappresentanza previste per il 2019 sono pari a zero.

La tendenza di questa categoria di costi nel medio periodo è così rappresentata.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Oneri diversi di gestione	578.992	580.950	531.136	592.460	554.170



Ammortamenti

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Ammortamenti	2.532.832	2.398.444	134.388	5,60	2.439.496	93.336	3,83

Il costo previsto per ammortamenti presenta un incremento sia rispetto ai valori del preventivo precedente (5,60%) sia rispetto ai valori del consuntivo 2017 (3,83%).

Le variazioni sopra evidenziate sono da attribuire all'andamento degli investimenti, il costo per ammortamenti infatti è influenzato dalla conclusione del processo di ammortamento per cespiti acquisiti in anni precedenti e dall'avvio dell'ammortamento per le nuove acquisizioni.

Si rimanda al prospetto di sintesi del programma degli investimenti del 2019, riportato all'interno di questo documento, nel quale sono previste nuove acquisizioni di immobilizzazioni nel 2019 per circa Euro 5,3 milioni.

Gli ammortamenti sono stati stimati considerando:

- la quota di ammortamento 2019 dei cespiti presenti nel 2018;
- la quota di ammortamento 2019 dei cespiti di nuova acquisizione per i quali è prevista nello stesso anno l'entrata in uso.

Per i cespiti di nuova acquisizione, la stima tiene conto dei contributi in conto capitale, dell'autofinanziamento da utili e da ammortamenti nella quota destinata ad investimenti e delle risorse residue di precedenti contributi in conto capitale di cui si prevede l'utilizzo nel 2019.

Gli ammortamenti relativi a beni acquisiti tramite contributi in conto capitale sono oggetto di sterilizzazione tramite imputazione in percentuale equivalente del contributo in conto capitale a ricavo. Gli investimenti realizzati tramite utilizzo di autofinanziamento non sono oggetto di sterilizzazione.

In base ai nuovi principi contabili regionali non è più praticata la sterilizzazione degli ammortamenti dei fabbricati rilevati con il fondo di dotazione come contropartita.

Per l'anno 2019 sono previste sterilizzazioni di ammortamenti relativi a cespiti acquisiti con contributi in c/capitale per Euro 1.190.466.

Nelle tabelle seguente si riassumono gli ammortamenti per categoria di cespiti.

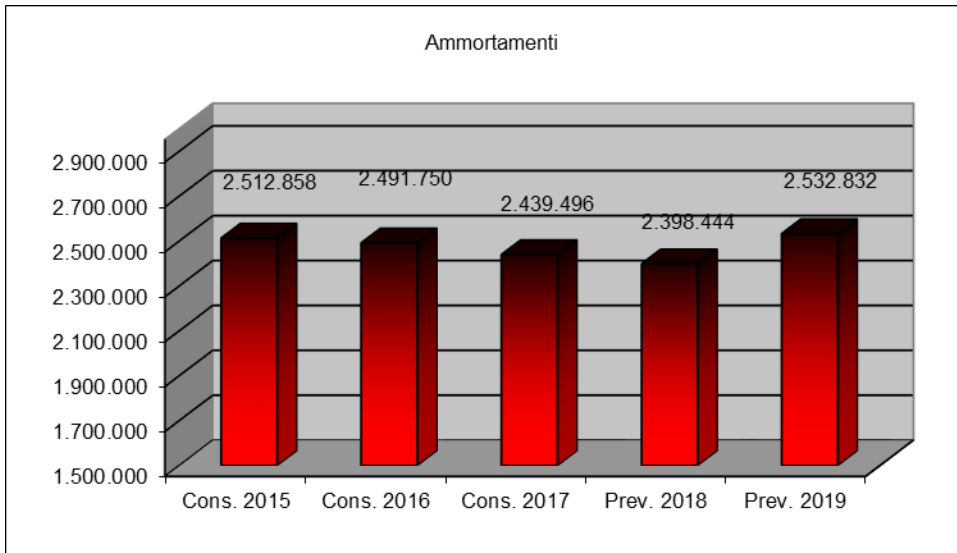
Descrizione	Ammortamenti 2019 su cespiti presenti nel 2018	Ammortamenti 2019 su cespiti acquisiti nel 2019	Totale
Amm.to dir. utilizzo opere ingegno	70.239	5.300	75.539
Amm.to altre imm.ni immateriali	19.150	0	19.150
	89.389	5.300	94.689
Amm.to fabbricati disponibili	896.537	65.922	962.459
	896.537	65.922	962.459
Amm.to impianti e macchinari tecnici	40.729	0	40.729
Amm.to attrezzature ordinarie	24.093	0	24.093
Amm.to attrezzature da laboratorio	814.982	252.761	1.067.743
Amm.to mobili e arredi	79.058	0	79.058
Amm.to automezzi	43.791	0	43.791
Amm.to altri beni materiali	168.063	52.207	220.270
	1.170.716	304.968	1.475.684
totale	2.156.642	376.190	2.532.832

	nuove acquisizioni 2019	Totale
C. c/capitale PI 2019	1.879.786	1.879.786
C. c/capitale residui precedenti PI	836.975	836.975
Autofinanziamento da utili e amm.ti	2.556.827	2.556.827
	5.273.588	5.273.588
Quota sterilizzazione 2019 su cespiti presenti nel 2018	916.141	916.141
Quota sterilizzazione 2019	274.325	274.325
	916.141	274.325
		1.190.466

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Amm.to dir. utilizzo opere ingegno	75.539	45.122	30.417	67,41	74.204	1.335	1,80
Amm.to altre immobi.ni immateriali	19.150	20.800	-1.650	-7,93	41.440	-22.290	-53,79
	94.689	65.922	28.767	43,64	115.644	-20.955	-18,12
Amm.to fabbricati	962.459	989.872	-27.413	-2,77	876.915	85.544	9,76
	962.459	989.872	-27.413	-2,77	876.915	85.544	9,76
Amm.to impianti e macchinari tecnici	40.729	48.740	-8.011	-16,44	58.678	-17.949	-30,59
Amm.to attrezzature ordinarie	24.093	21.504	2.589	12,04	20.222	3.871	19,14
Amm.to attrezzature da laboratorio	1.067.743	1.002.760	64.983	6,48	981.065	86.678	8,84
Amm.to mobili e arredi	79.058	82.483	-3.425	-4,15	103.387	-24.329	-23,53
Amm.to automezzi	43.791	26.166	17.625	67,36	95.692	-51.901	-54,24
Amm.to altri beni materiali	220.270	160.997	59.273	36,82	187.893	32.377	17,23
	1.475.684	1.342.650	133.034	9,91	1.446.937	28.747	1,99
totale	2.532.832	2.398.444	134.388	5,60	2.439.496	93.336	3,83

Si riporta di seguito l'andamento del costo per ammortamenti degli ultimi cinque anni.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Ammortamenti	2.512.858	2.491.750	2.439.496	2.398.444	2.532.832



Accantonamenti

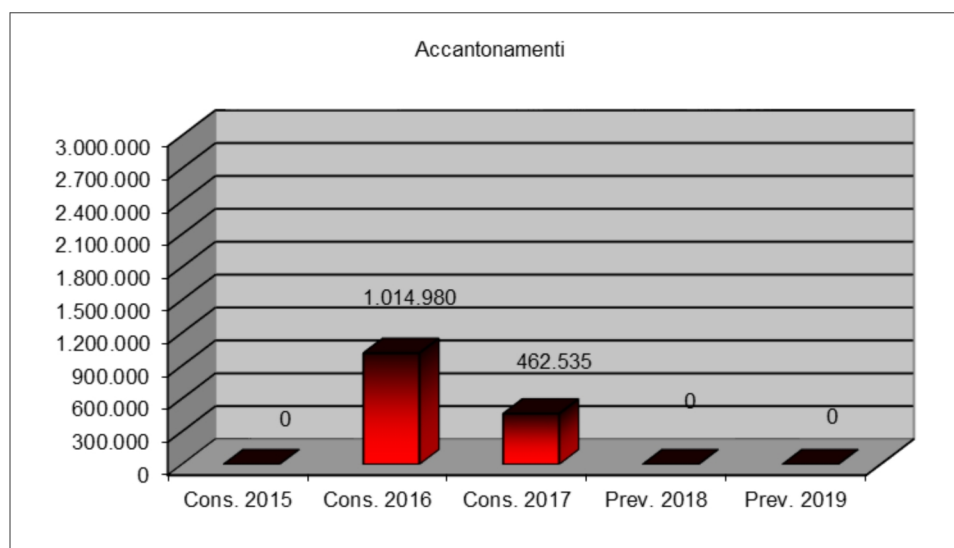
	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Accantonamenti	0	0	0		462.535	-462.535	-100,00

Per il 2019 non è prevista la necessità di effettuare accantonamenti, in quanto non sono stimati rischi o spese che richiedano di movimentare questa posta contabile. Anche nel bilancio preventivo 2018 non erano stati previsti accantonamenti.

Il costo del personale del 2019, stimando che nel corso di questo anno avvenga il rinnovo del contratto, sia per la dirigenza che per il comparto, considera anche questo onere, quindi non si prevede l'apposito accantonamento in questa voce.

Di seguito si riporta il costo per accantonamenti degli ultimi cinque anni.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Accantonamenti	0	1.014.980	462.535	0	0



Variazioni delle rimanenze

Nel presente bilancio si presume l'invarianza delle scorte di magazzino quindi non si prevedono movimenti economici correlati alla variazione della loro consistenza.

Oneri finanziari

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Oneri Finanziari	5.700	3.000	2.700	90,00	288	5.412	1.879,17

Gli oneri finanziari sono relativi al costo del servizio di cassa. Questo servizio, dopo la conclusione della precedente gara, è in affidamento diretto allo stesso fornitore in attesa della conclusione della gara accentrata svolta dalla Regione Toscana per tutti gli enti dipendenti aderenti.

Dopo la conclusione della precedente gara, il servizio è erogato dietro compenso.

Prossimamente, dal momento di avvio della gara regionale, sarà la stessa Regione Toscana che si farà carico dell'onere del servizio per tutti gli enti aderenti.

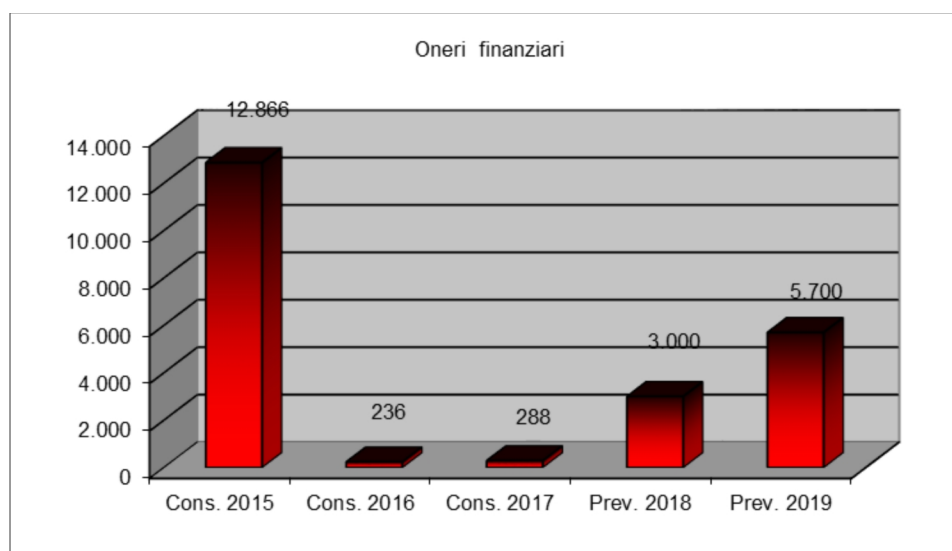
La stima del costo fa riferimento alle condizioni attualmente applicate e considera il solo periodo di durata dell'affidamento diretto, prima dell'avvio della gara regionale, stimato prudenzialmente nei primi sei mesi del 2019.

Non si prevedono per il 2019 utilizzi dell'anticipazione di cassa quindi non si stimano interessi passivi per scoperto di conto.

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Interessi passivi per anticipaz.di cassa	0	0	0		0	0	
Spese bancarie	5.700	3.000	2.700	90,00	288	5.412	1.879,17
Interessi passivi su mutui	0	0	0		0	0	
Altri interessi passivi	0	0	0		0	0	
	5.700	3.000	2.700	90,00	288	5.412	1.879,17

Di seguito si evidenzia la tendenza di questa categoria di costi negli ultimi cinque anni.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Oneri Finanziari	12.866	236	288	3.000	5.700



Imposte e tasse

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Imposte e tasse	2.388.797	2.370.640	18.157	0,77	2.203.651	185.146	8,40

Il costo per imposte e tasse è relativo a IRES e IRAP.

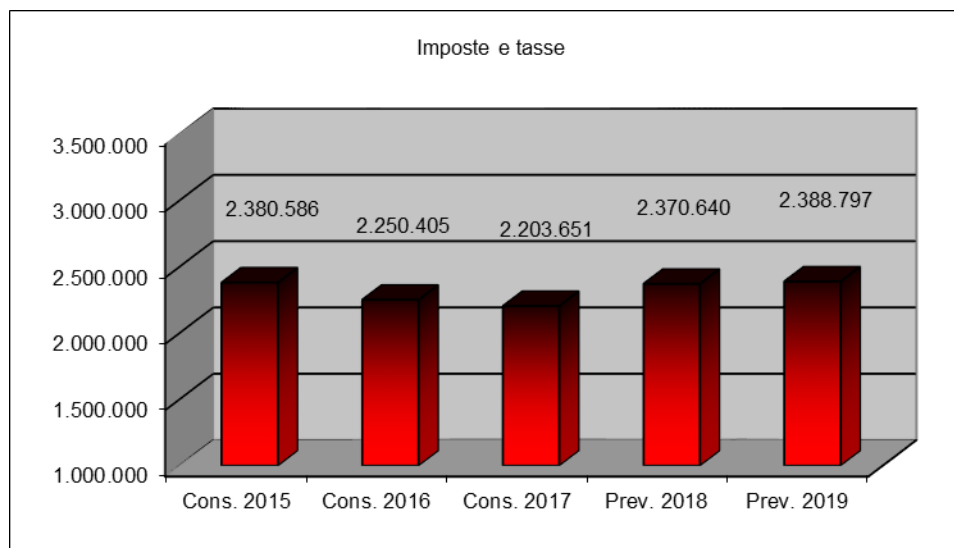
L'IRAP è la parte di gran lunga prevalente del costo di questa categoria e presenta una dinamica sostanzialmente legata all'andamento del costo del personale.

I conti che compongono questa categoria sono i seguenti:

Descrizione	Preventivo 2019	Preventivo 2018	Variazioni	%	Consuntivo 2017	Variazioni	%
Irap personale dipendente	2.310.857	2.276.200	34.657	1,52	2.129.132	181.725	8,54
Irap collaboratori	30.940	30.940	0	0,00	29.419	1.521	5,17
Ires	47.000	63.500	-16.500	-25,98	45.100	1.900	4,21
	2.388.797	2.370.640	18.157	0,77	2.203.651	185.146	8,40

Di seguito si riporta il costo per imposte e tasse nel corso degli ultimi cinque anni.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Imposte e tasse	2.380.586	2.250.405	2.203.651	2.370.640	2.388.797



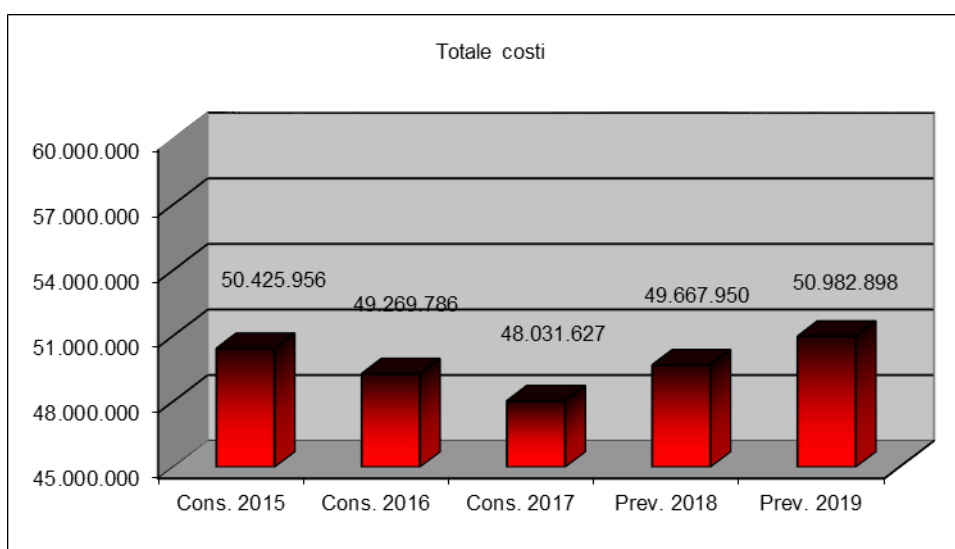
Totale costi

	Prev. 2019	Prev. 2018	Variazioni	%	Cons. 2017	Variazioni	%
Totale costi	50.982.898	49.667.950	1.314.948	2,65	48.031.627	2.951.271	6,14

L'effetto degli andamenti descritti nelle categorie di costo precedenti produce, sul totale dei costi, un incremento del 2,65% rispetto a quanto previsto per l'esercizio precedente e un incremento del 6,14% rispetto ai dati del consuntivo 2017.

Nel medio periodo si può notare come i costi totali dell'Agenzia si sono ridotti fino al 2017, mentre presentano un incremento secondo le previsioni del 2018 e 2019.

	Cons. 2015	Cons. 2016	Cons. 2017	Prev. 2018	Prev. 2019
Totale costi	50.425.956	49.269.786	48.031.627	49.667.950	50.982.898



3) IL CONTO ECONOMICO PREVENTIVO 2019

CONTO ECONOMICO	Preventivo	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Differenza
	2019	2018	2017	2019/2018	2019/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.965	10.000	162.448	40.965	-111.483
A.1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale					
A.1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	50.965	10.000	162.448	40.965	-111.483
A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				0	0
A.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				0	0
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)	2.000	2.000	0	0	2.000
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale	2.000	2.000	0	0	2.000
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività commerciale				0	0
A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	50.917.933	49.643.950	49.553.992	1.273.983	1.363.941
A.5.a) Contributi in conto esercizio da Regione	47.629.612	46.379.920	46.725.620	1.249.692	903.992
A.5.b) Contributi in conto esercizio da altri Enti pubblici	1.032.408	1.061.657	749.754	-29.249	282.654
A.5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti	969.529	911.472	918.130	58.057	51.399
A.5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	1.190.466	1.188.307	809.989	2.159	380.477
A.5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	95.918	102.594	350.499	-6.676	-254.581
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	50.970.898	49.655.950	49.716.440	1.314.948	1.254.458
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
B.6) Acquisti di beni	1.158.512	1.145.705	1.098.786	12.807	59.726
B.7) Acquisti di servizi	8.753.441	7.892.551	6.803.228	860.890	1.950.213
B.7.a) Manutenzione e riparazione	2.968.560	2.749.610	2.271.639	218.950	696.921
B.7.b) Altri acquisti di servizi	5.784.881	5.142.941	4.531.589	641.940	1.253.292
B.8) Godimento beni di terzi	1.108.344	1.114.145	1.052.972	-5.801	55.372
B.9) Personale	34.481.102	34.151.005	33.422.118	330.097	1.058.984
B.9.a) Salari e Stipendi	27.126.515	26.864.658	26.264.556	261.857	861.959
B.9.b) Oneri sociali	7.249.587	7.181.347	7.019.228	68.240	230.359
B.9.c) Trattamento di fine rapporto				0	
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0
B.9.e) Altri costi	105.000	105.000	138.334	0	-33.334
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	2.532.832	2.398.444	2.510.263	134.388	22.569
B.10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.689	65.922	115.644	28.767	-20.955
B.10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.438.143	2.332.522	2.323.852	105.621	114.291
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
B.10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	70.767	0	-70.767
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	17.417	0	-17.417
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	391.768	0	-391.768
B.12.a) Accantonamenti per imposte	0	0	0	0	0
B.12.b) Accantonamenti per contenziosi	0	0	0	0	0
B.12.c) Accantonamenti per rischi su crediti	0	0	0	0	0

CONTO ECONOMICO	Preventivo	Preventivo	Consuntivo	Differenza	Differenza
	2019	2018	2017	2019/2018	2019/2017
B.12.d) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	0	0	391.768	0	-391.768
B.13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0	0
B.14) Oneri diversi di gestione	554.170	592.460	531.136	-38.290	23.034
<i>Totale costi della produzione (B)</i>	<i>48.588.401</i>	<i>47.294.310</i>	<i>45.827.688</i>	<i>1.294.091</i>	<i>2.760.713</i>
DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.382.497	2.361.640	3.888.752	20.857	1.506.255
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
C.1) Interessi attivi	12.000	12.000	54.605	0	-42.605
C.1.a) Interessi attivi su c/c bancario	12.000	12.000	54.605	0	-42.605
C.1.b) Interessi attivi su c/c postale	0	0	0	0	0
C.1.c) Altri Interessi attivi					
C.2) Altri proventi finanziari	0	0	0	0	0
C.2.a) Proventi finanziari su partecipazioni					
C.2.b) Altri proventi finanziari su titoli e crediti					
C.3) Interessi passivi	0	0	0	0	0
C.3.a) Interessi passivi su c/c bancario					
C.3.b) Interessi passivi su c/c postale					
C.3.c) Interessi passivi su Mutui	0	0	0	0	0
C.4) Altri oneri finanziari	-5.700	-3.000	-288	-2.700	-5.412
<i>Totale proventi e oneri finanziari (C)</i>	<i>6.300</i>	<i>9.000</i>	<i>54.317</i>	<i>-2.700</i>	<i>-48.017</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
D.1) Rivalutazioni					
D.2) Svalutazioni					
<i>Totale delle rettifiche (D)</i>					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.388.797	2.370.640	3.943.069	18.157	1.554.272
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	2.388.797	2.370.640	2.203.651	18.157	185.146
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	1.739.418	0	1.739.418

4) PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

Le risorse per il 2019, 2020 e 2021 destinate al finanziamento degli investimenti dell’Agenzia sono le seguenti:

- risorse prenotate dalla Regione Toscana con DGRT n. 107 del 04/02/2019 “Modifiche ed integrazioni alla DGRT 1471 del 17/12/2018 – Indirizzi ARPAT 2019”:
 - cap. 42728 - 2019 Euro 1.630.786; 2020 Euro 1.370.000; 2021 Euro 800.000; per progetto triennale di rinnovo strumentazione;
 - cap. 42728 – 2019 Euro 234.000; 2020 Euro 30.000; per la realizzazione di spese di investimento per Progetto Cave;
 - cap. 42536 – 2019 Euro 15.000; per acquisizione strumentazione per caratterizzazione popolazioni ittiche dei corpi idrici tipizzati superficiali interni e monitoraggio supplementare.

- risorse residue, provenienti della Regione Toscana, relative al programma degli investimenti dell’anno precedente e relative al 2016, 2017 e 2018 per Euro 836.975.

Inoltre si prevede di utilizzare nel triennio risorse per Euro 4.251.799 derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti.

La tabella seguente descrive con maggior dettaglio la suddivisione delle risorse per investimento di cui sopra, per le quali si prevede l’utilizzo nel prossimo triennio.

RIEPILOGO RISORSE PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI				
Risorse	Importo	2019	2020	2021
Risorse da RT 2019, 2020, 2021				
rinnovo attrezzature laboratorio e in campo	2.450.697	1.037.277	1.194.200	219.220
rinnovo attrezzature informatiche	505.789	403.300	53.000	49.489
rinnovo attrezzature per RTQA	844.300	190.209	122.800	531.291
rinnovo attrezzature Progetto Cave	264.000	234.000	30.000	0
acq.to strumentazione caratt.ne popolazioni ittiche	15.000	15.000		
<i>totale risorse 2019, 2020, 2021 da RT</i>	<i>4.079.786</i>	<i>1.879.786</i>	<i>1.400.000</i>	<i>800.000</i>
Risorse da RT residue PI 2018				
rinnovo attrezzature laboratorio e in campo	454.307	454.307	0	0
rinnovo attrezzature per RTQA	142.429	142.429	0	0
progetto CEM	191.091	191.091	0	0
rinnovo attrezzature informatiche	22.648	22.648	0	0
software	26.500	26.500	0	0
<i>totale risorse PI 2018 da RT</i>	<i>836.975</i>	<i>836.975</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Risorse derivanti da autofinanziamento da utili e da ammortamenti				
lavori via Ponte alle Mosse	2.044.502	1.044.502	1.000.000	0
lavori manutenzione straordinaria altri immobili	1.592.900	1.152.900	220.000	220.000
rinnovo attrezzature informatiche	351.097	96.125	254.972	
rinnovo attrezzature laboratorio e in campo	263.300	263.300		
<i>totale risorse da autofinanziamento</i>	<i>4.251.799</i>	<i>2.556.827</i>	<i>1.474.972</i>	<i>220.000</i>
totale generale	9.168.560	5.273.588	2.874.972	1.020.000

5) RENDICONTO FINANZIARIO 2019

RENDICONTO FINANZIARIO PREVISIONALE 2019

(Variazione del Capitale Circolante Netto)

FONTI DI FINANZIAMENTO			
FONTI INTERNE DI FINANZIAMENTO:			
A) RICAVI MONETARI		49.790.432	
B) COSTI MONETARI :			
personale + IRAP	36.791.959		
acquisti di servizi	5.784.881		
manut. e riparazioni	2.968.560		
consumo beni	1.158.512		
oneri diversi di gestione	554.170		
altri costi (*)	1.191.984	48.450.066	
FLUSSO FINANZ. GESTIONE REDDITUALE (VARIAZIONE CCN DA GESTIONE REDDITUALE A-B)			1.340.366
FONTI ESTERNE DI FINANZIAMENTO:			
contributi in c/cap. da Regione e altri (**)	1.879.786		
aumento fondo di dotazione	0		
contributi per ripiano perdite	0		
finanziamenti speciali tramite accensione mutuo	0		
DISINVESTIMENTI			
alienazione di beni mobili	0		
alienazione di beni immobili	0	1.879.786	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (C)			3.220.152
IMPIEGHI			
investimenti	5.273.588		
rimborso utile a RT			
		5.273.588	
TOTALE IMPIEGHI (D)			5.273.588
FLUSSO DI CCN PREVENTIVATO (C-D)			-2.053.436

(*)sono esclusi amm.ti ed accantonamenti

(**)sono considerati soltanto i contributi per i quali al momento della redazione del presente bilancio non è stato ancora emanato l'atto d'impegno

Saldo c/c bancario al 31/12/2018: Euro 16.099.483

6) RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2019 - 2021

Nel bilancio preventivo economico pluriennale sono tradotti in termini economici i programmi e gli obiettivi contenuti nel piano delle attività, tenuto conto degli indirizzi regionali che assegnano, quest'anno per la prima volta nella storia dell'Agenzia, le risorse su un orizzonte triennale.

Il bilancio preventivo economico pluriennale costituisce la previsione degli andamenti economici dell'Agenzia nel triennio di riferimento (2019-2021) esposti negli schemi stabiliti dalla normativa regionale in materia di contabilità per gli enti dipendenti.

Il conto economico pluriennale evidenzia, con esposizione delle componenti economiche in forma scalare, i risultati che si ritiene di conseguire nel prossimo triennio e la composizione delle varie classi di valori. In esso sono state indicate le voci di ricavo e di costo che si prevede di realizzare in tale periodo in osservanza dei principi contabili della prudenza e della competenza economica.

Nella prima colonna sono stati riportati i dati del bilancio preventivo economico annuale dell'esercizio 2019, per i criteri e le modalità di formazione del quale, si rinvia alla relazione ed ai prospetti illustrati nella prima parte del presente documento, dedicata al bilancio di previsione annuale.

I dati del valore della produzione degli anni 2020 e 2021, sono stati esposti considerando le risorse regionali prenotate con la DGRT n. 1471 del 17/12/2018, successivamente integrata dalla DGRT n. 107 del 04/02/2018, dalla DGRT n. 609 del 06/05/2019 e dalla DGRT n. 1159 del 16/09/2019. In particolare le risorse provenienti dalla Regione Toscana per gli anni 2020 e 2021 sono le seguenti:

Attività istituzionali obbligatorie

cap. 26016 "Contributo ad ARPAT"	Euro	44.575.000 (per anno)
cap. 42098 "Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – trasferimento ad ARPAT"	Euro	620.000 (per anno)

Attività istituzionali non obbligatorie

1) cap. 42419 – Progetto cave	Euro	284.330 (solo 2020)
2) cap. 41134 – Centro del telerilevamento della zona del cuoio	Euro	80.000 (per anno)
3) cap. 41134 – Monitoraggio di indagine del Hg nel comprensorio dell'Amiata per la quota parte relativa al territorio regionale nelle aste fluviali del fiume Paglia	Euro	60.000 (solo 2020)
4) cap. 41134 – Monitoraggio falda Montescudaio – Cecina	Euro	35.000 (per anno)
5) cap. 41134 – Supporto tecnico monitoraggio SOIL gas presso Pozzi e impianti SVE Montescudaio	Euro	15.000 (per anno)

6) cap. 42419 – manutenzione delle rete regionale della qualità dell'aria	Euro	600.000 (per anno)
7) cap. 42419 - DGRT n. 1159 del 16/09/2019 “Verbale d’incontro del 22 marzo 2019 sul CCNL del comparto sanità)	Euro	250.000 (per anno)
8) cap. 42419 - DGRT n. 1159 del 16/09/2019	Euro	400.000 (solo 2020)
9) cap. 42419 – DGRT n. 1159 del 16/09/2019	Euro	700.000 (solo 2021)

Le altre risorse (contributi e ricavi) non provenienti da Regione Toscana sono stimate tenendo conto del loro andamento storico.

Riguardo ai Costi della produzione le stime sono state effettuate tenendo conto:

- della spesa storica, considerata la tendenza delle varie categorie di costo nel medio periodo (ultimi 5 anni);
- dei dati contabili del bilancio preventivo economico 2018;
- delle politiche di spesa, che si ritiene di poter seguire, nell’ottica del contenimento dei costi e dell’ottimizzazione delle attività;
- del numero previsto di dipendenti, con i relativi effetti economici diretti ed indiretti;
- della stima dell’inflazione e del relativo incremento dei prezzi, valutata tenendo conto del tasso di inflazione FOI (Famiglie Operai Impiegati) disponibile al momento della redazione del presente bilancio (dicembre 2018 su dicembre 2017) pari a 1,00 %, sulle voci di costo dove si prevedono gli effetti dell’inflazione;
- dei rischi potenziali, ove presenti.

Le stime sono comunque sempre ispirate al principio della prudenza, della continuità dell’attività dell’Agenzia e della ragionevolezza.

8) CONTO ECONOMICO PREVENTIVO PLURIENNALE

CONTO ECONOMICO	Preventivo	Preventivo	Preventivo
	2019	2020	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.965	0	0
A.1.a) Ricavi per prestazioni dell'attività istituzionale			
A.1.b) Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale	50.965	0	0
A.2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)	2.000	2.000	2.000
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività istituzionale	2.000	2.000	2.000
A.4.a) Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia da attività commerciale			
A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	50.917.933	50.224.490	49.970.140
A.5.a) Contributi in conto esercizio da Regione	47.629.612	46.919.330	46.875.000
A.5.b) Contributi in conto esercizio da altri Enti pubblici	1.032.408	1.120.000	920.000
A.5.c) Contributi in conto esercizio da altri soggetti	969.529	955.000	955.000
A.5.d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	1.190.466	1.170.040	1.160.020
A.5.e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	95.918	60.120	60.120
<i>Totale valore della produzione (A)</i>	50.970.898	50.226.490	49.972.140
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6) Acquisti di beni	1.158.512	1.167.780	1.169.122
B.7) Acquisti di servizi	8.753.441	8.314.441	8.304.771
B.7.a) Manutenzione e riparazione	2.968.560	2.967.576	2.857.179
B.7.b) Altri acquisti di servizi	5.784.881	5.346.865	5.447.592
B.8) Godimento beni di terzi	1.108.344	827.533	543.580
B.9) Personale	34.481.102	34.474.612	34.516.264
B.9.a) Salari e Stipendi	27.126.515	27.121.393	27.154.261
B.9.b) Oneri sociali	7.249.587	7.248.219	7.257.003
B.9.c) Trattamento di fine rapporto			
B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
B.9.e) Altri costi	105.000	105.000	105.000
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	2.532.832	2.517.832	2.510.832
B.10.a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.689	94.689	94.689
B.10.b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.438.143	2.423.143	2.416.143
B.10.c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B.10.d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0	0
B.11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0
B.12.a) Accantonamenti per imposte	0	0	0
B.12.b) Accantonamenti per contenziosi	0	0	0
B.12.c) Accantonamenti per rischi su crediti	0	0	0
B.12.d) Accantonamenti per rinnovi contrattuali	0	0	0
B.13) Altri Accantonamenti	0	0	0
B.14) Oneri diversi di gestione	554.170	554.170	554.170
<i>Totale costi della produzione (B)</i>	48.588.401	47.856.368	47.598.739

CONTO ECONOMICO	Preventivo	Preventivo	Preventivo
	2019	2020	2021
DIFF.ZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.382.497	2.370.122	2.373.401
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.1) Interessi attivi	12.000	8.000	6.000
C.1.a) Interessi attivi su c/c bancario	12.000	8.000	6.000
C.1.b) Interessi attivi su c/c postale	0	0	0
C.1.c) Altri Interessi attivi			
C.2) Altri proventi finanziari	0	0	0
C.2.a) Proventi finanziari su partecipazioni			
C.2.b) Altri proventi finanziari su titoli e crediti			
C.3) Interessi passivi	0	0	0
C.3.a) Interessi passivi su c/c bancario			
C.3.b) Interessi passivi su c/c postale			
C.3.c) Interessi passivi su Mutui	0	0	0
C.4) Altri oneri finanziari	-5.700	-300	-300
<i>Totale proventi e oneri finanziari (C)</i>	6.300	7.700	5.700
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
D.1) Rivalutazioni			
D.2) Svalutazioni			
<i>Totale delle rettifiche (D)</i>			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.388.797	2.377.822	2.379.101
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	2.388.797	2.377.822	2.379.101
UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0	0

9) PROGRAMMA TRIENNALE 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE 2019 DEI LAVORI

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 – 2021						
N.	SEDE	IMMOBILE	DESCRIZIONE INTERVENTO	PROGRAMMA ANNUALE DEI LAVORI 2019	Secondo Anno 2020 (b)	Terzo Anno 2021 (c)
				Primo Anno (a)		
Area Vasta Centro				329.773,26		
Firenze						
1		Edificio C Firenze	Sostituzione pellicole protettive	25.000,00		
2		Edificio B (parte) Amianto	Completamento locali laboratorio amianto	10.000,00		
3		Edificio B	"Ristrutturazione edilizia del fabbricato denominato Edificio B", nell'ambito del riordino dell'area di proprietà dell'Agenzia per la protezione ambientale della Toscana, in Firenze - Via Ponte alle Mosse n. 211"	255.273,26		
4		Edificio C Firenze	Interventi manutenzione straordinaria minuta	10.000,00		
Totale				300.273,26		
Prato						
5		Sede Dipartimento	Installazione nuovi infissi ingresso	4.000,00		
6		Sede Dipartimento	Nuova Cartellonistica esterna	3.500,00		
Totale				7.500,00		
Pistoia						
7		Sede Dipartimento	Sistemazione ex stanza laboratorio	15.000,00		
8			Sostituzione infissi (completamento)		120.000,00	
Totale				15.000,00		
Borgo S Lorenzo						
9		Sede Mugello	Adeguamento infisso accesso struttura	7.000,00		
Area Vasta Costa				572.000,00		
Livorno						
10		Sede Dipartimento	Prosecuzione risanamento scannafosso	40.000,00		
11		Sede Dipartimento	Interventi manutentivi sul manto di copertura	42.000,00		
12		Sede Dipartimento	Ripristino copriferro velette in c.a.	15.000,00		
13		Sede Dipartimento	Adeguamento locali laboratorio	25.000,00		
Totale				122.000,00		
Pisa						
14		Sede Dipartimento	Sostituzione infissi a taglio termico		100.000,00	
15		Sede Dipartimento	Taglio Pini aree verdi	25.000,00		
16		Sede Dipartimento	Riqualificazione impianto termico	40.000,00		
Totale				65.000,00		
Massa						
17		Sede Dipartimento	Condizionamento locali	290.000,00		
Totale				290.000,00		
Piombino						
18		Sede Dipartimento	Guarnizioni infissi	20.000,00		
19		Sede Dipartimento	Taglio Pini aree verdi	15.000,00		
Totale				35.000,00		
Lucca						
20		Sede Dipartimento	Adeguamento impianto idrico spogliatoi	20.000,00		
21		Sede Dipartimento	Risanamento porzione copertura tetto	40.000,00		
Totale				60.000,00		

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019 – 2021						
N.	SEDE	IMMOBILE	DESCRIZIONE INTERVENTO	PROGRAMMA ANNUALE DEI LAVORI 2019	Secondo Anno 2020 (b)	Terzo Anno 2021 (c)
				Primo Anno (a)		
Area Vasta Sud				216.500,00		
Siena						
22		Sede Dipartimento	Sistemazione facciate e richieste interventi USL	15.000,00		
			Totale	15.000,00		
Arezzo						
23		Sede Dipartimento	Sostituzione infissi	188.000,00		
24		Sede Dipartimento	Climatizzazione locali			220.000,00
25		Sede Dipartimento	Impianto videocitofonico controllo ingressi	5.000,00		
			Totale	193.000,00		
Grosseto						
26		Sede Dipartimento	Sistemazione pavimentazioni interne	4.000,00		
27		Sede Dipartimento	Adeguamento depositi acqua	4.500,00		
			Totale	8.500,00		
28	Tutte le sedi	PATRIMONIO IMPIANTI E RETI	Lavori per interventi urgenti ed inderogabili non previsti e prevedibili di manutenzione straordinaria e di adeguamento ai fini della sicurezza del patrimonio immobiliare dell'Agenzia.	34.626,74		
A			Totale Parziale Generale A	1.152.900,00	220.000,00	220.000,00
Area Vasta Centro						
29			Lavori per la ristrutturazione dell'immobile Edificio A da destinare a sede della Direzione:			
			Incremento per completamento lavori dopo fallimento	200.000,00	150.000,00	
			1) Servizio tecnico di supporto alle attività del Responsabile del Procedimento	11.868,17		
			2) Servizio tecnico per la progettazione delle opere strutturali necessarie per la ristrutturazione dell'immobile	3.394,04		
			3) Servizio tecnico per Coordinatore Sicurezza Esecuzione	26.796,51		
			4) Servizio tecnico per Direzione Lavori	62.028,53		
			5) Servizio tecnico per Collaudo Tecnico Funzionale	21.797,92		
			6) Servizio tecnico per Collaudo Tecnico Amministrativo	14.777,03		
			7) SAL lavori e progettazione esecutiva per contratto	586.456,08	200.000,00	
			8) Somme a disposizione	117.383,72	650.000,00	
B			Totale Parziale Generale B	1.044.502,00	1.000.000,00	
			Totale Generale A+B	2.197.402,00	1.220.000,00	220.000,00

ALLEGATO "A"

Ente / Azienda	cod. ARPAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
Regione Toscana		DGRT 1345/2015	43195	DDRT 14710/2016	Azioni propedeutiche alla elaborazione del piano regionale di tutela dell'amianto ai sensi dell'art. 2 della L.R. 51/2013	10.800
Regione Toscana		DGRT 98/2018	42393	DDRT 15019/2018	Aggiornamento dati IRSE	78.000
Regione Toscana		DGRT 880/2018	41149	DDRT 13584/2018	Attività connesse alla minimizzazione dell'intensità degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettronici – decreto direttoriale RINDEC 72 del 28/06/2016	15.784
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42419		Progetto Cave	525.977
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Centro del telerilevamento della zona del cuoio	80.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42419		Effettuazione di tre campagne di misurazione rappresentative, previste dalla DGRT n. 1182/2015 nei comuni di Aulla, Empoli e Montemurlo	22.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Monitoraggio di indagine del Hg nel comprensorio dell'Amiata per la quota parte relativa al territorio regionale nelle aste fluviali del fiume Paglia	60.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42146		Messa a regime del monitoraggio delle sostanze per-fluoro-alchiliche (PFAS-PFOS) nelle acque superficiali, sotterranee e nelle acque reflue e nel biota	16.111
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42146		Monitoraggio supplementare delle sostanze pericolose (con particolare riferimento ai corpi idrici delle aree di salvaguardia ex art. 94) di cui alle tabelle 1A e 1B del D.Lgs 152/06	15.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42146		Caratterizzazione delle popolazioni ittiche dei corpi idrici tipizzati superficiali interni e monitoraggio supplementare	3.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	43112		Attività di monitoraggio della Laguna di Orbetello	124.440
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Bonifica Salciaia Cassarello	3.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Monitoraggio finalizzato alla verifica dell'inquinamento delle acque sotterranee per contaminazione da arsenico nel comune di Pietrasanta	17.000

Ente / Azienda	cod. ARPAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Monitoraggio falda Montescudaio – Cecina	35.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134		Supporto tecnico monitoraggio SOIL gas presso Pozzi e impianti SVE Montescudaio	15.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	41134 / 42419		Analisi chimiche a supporto del completamento della caratterizzazione della falda sottostante le aree SIN e ex SIN (SIR) nell'ambito della bonifica unitaria di Massa Carrara	200.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	85532		Analisi sedimenti nel SIN di Livorno	170.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	26016		contributo ad ARPAT	44.575.000
Regione Toscana		DGRT 1471/2018	42098		Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia - trasferimento ARPAT	620.000
Regione Toscana		DGRT 107/2019	31320		Piano di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore sulle strade regionali - Supporto tecnico scientifico	10.500
Regione Toscana		DGRT 609/2019	41098		Monitoraggio geotermico	180.000
Regione Toscana		DGRT 609/2019	42419		Gestione e manutenzione rete regionale della qualità dell'aria	600.000
Regione Toscana		DGRT 609/2019	42419		Attività di studio modellistico di impatto dell'inceneritore di Montale	3.000
Regione Toscana		DGRT 1159/2019	42419		DGRT n. 1159 del 16/09/2019 "Verbale d'incontro del 22 marzo 2019 sul CCNL del comparto sanità"	250.000
Totale Regione Toscana						47.629.612

Ente / Azienda	cod. ARPAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
Comune di Livorno				DD 1769/2017	Piano Mirato Odori (2017-2018)	4.802
Comune di Collesalveti				DD 15/2017	Piano Mirato Odori (2017-2018)	4.802
Comune di Forte dei Marmi				DD 788/2019	Monitoraggio qualità dell'aria con mezzo mobile	5.794
Comune di Livorno				DD 2279/2019	Monitoraggio in continua dei livelli di induzione magnetica a 50Hz presenti all'interno della scuola Pistelli di Livorno	6.135
Totale comuni						21.533

Ente / Azienda	cod. AR-PAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
ISPRA					Convenzione con ISPRA per effettuazione controlli di competenza statale ai sensi del Dlgs 59/2005 (IPPC) scad.29/12/2021	30.000
ISPRA					Autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'impianto sperimentale di trattamento rifiuti – area portuale della stazione marittima di Livorno – area ex magazzini FS – DDRT 8493/2018	7.259
ISPRA					Convenzione con ISPRA per l'effettuazione di ispezioni sugli impianti di gestione dei rifiuti	0
Arpa Liguria, Arpa Toscana, Arpa Campania, Arpa Lazio, Arpa Sardegna					Atto intesa tra Arpa Liguria (capofila) e le Arpa sottoregione mediterraneo occidentale, tra cui ARPAT per attuazione art. 11 "programmi di monitoraggio" Dlgs n. 190/2010 recepimento direttiva 2008/56/ce e direttiva quadro strategia marina	778.616
Arpa Sardegna					Contratto per l'affidamento del servizio di determinazione in matrici ambientali di PCDD/PCDF e PCB totali su campioni prelevati nell'ambito delle attività istituzionali di Arpa Sardegna, comprendente anche analisi di campioni relativi alla "Strategia Marina" (Direttiva Europea 2008/56/CE) annualità 2019	39.965
Arpa Basilicata					Convenzione per la collaborazione tecnico scientifica ai fini dell'affiancamento con finalità formative nelle attività di controllo e monitoraggio dell'inquinamento acustico	3.000
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale					Convenzione tra ADSP e ARPAT per assistenza specialistica e il rilevamento di dati ambientali, mediante campagne mirate, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo ambientale del territorio di Livorno e del mare circostante l'area portuale	21.000
Totale altri enti						879.840

Ente / Azienda	cod. ARPAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
Regione Toscana		DGRT 107/2019	42629/42630		Progetto transfrontaliero Italia – Francia IMPACT – Fondi FESR e Stato	25.000
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ed altri					Progetto Interreg “Rumore e Porti – Report” – 2018 - 2020	17.000
Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ed altri					Progetto Interreg “MON ACUMEN” – 2018 - 2021	67.000
ISPRA					Progetto “Supporting environmental governance for the posidonia oceanica sustainable transplanting operations – SEPOSSO” n. life 16 gie/it/000761 finanziato dalla commissione europea a valere su life plus. Convenzione con ISPRA	45.000
Università degli studi di Pisa					Progetto LIFE Nereide	17.000
Totale progetti comunitari						171.000

Ente / Azienda	cod. ARPAT	Atto prenotazione fondi	Capitolo	Atto d'impegno	Oggetto	Attività 2019
Autostrade per l'Italia SpA					Partecipazione componente ARPAT al Comitato di controllo c/o Min. Amb. previsto dai decreti di compatibilità amb.le n. 897 del 19/11/07 (Barberino M.llo/FI Nord) e n. 1717 del 17/12/08 (tratto FI Sud/Incisa V.no) Provved. DD 0000063/DVA del 1/3/2016	13.200
Toscana Aeroporti spa					Partecipazione componente ARPAT all'osservatorio ambientale "Aeroporto di Firenze – master plan 2014-2029" DD-DVA-20 del 17/01/2018	18.000
ENI spa					Monitoraggio stazione ENI Stagno 2018-2020	11.000
Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "Guido Bacci" di Livorno					Accordo tra ARPAT e CIBM in attuazione dell'accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con DGRT n. 85 del 06/02/2017, finalizzato a regolamentare i rapporti tra ARPAT e CIBM (2017-2019)	20.000
ENEL					Gestione della rete di misurazione della qualità dell'aria ENEL Santa Barbara	61.475
Privati					Controlli AIA, controlli ex art. 18 c. 1 e c. 2	550.000
Privati					Pareri impatto elettromagnetico ex art. 64 L. 221/2015	305.000
Tyrebirth srl					Progetto di realizzazione e gestione di un impianto sperimentale di recupero rifiuti costituiti da pneumatici esauriti - DDRT 2719/2019	1.854
Totale privati						980.529